

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) [indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

EDITORIALE

Sosteniamo lo sviluppo

Le difficoltà da superare insieme



I costi dell'energia uniti agli effetti ancora lunghi della pandemia e delle restrizioni stanno mettendo in ulteriore difficoltà famiglie e imprese, già provate da due anni difficili. L'impatto è fortissimo, anche sugli enti locali e per i comuni, chiamati ad uno sforzo straordinario per contenere i costi e per garantire e potenziare i servizi. Il bilancio che ci apprestiamo ad approvare va in questa direzione. Lavorando per una sempre maggiore efficienza della macchina pubblica, garantita da una ritrovata autonomia decisionale del nostro comune. Per agganciare insieme una ripresa a cui tutti puntiamo.

pag.

7

MIRANDOLA
GDF,
INTERVISTA
A TORRESI

APPROFONDIMENTO

Stop a tasse e indebitamento: ecco il bilancio che investe sul futuro

Presentata dall'Assessore Roberto Lodi la manovra economica del Comune con 48 milioni di investimenti

Un bilancio previsionale che guarda oltre il Covid, con una progettualità forte e investimenti diretti per 48 milioni di euro in tre anni in opere pubbliche e con una capacità di spesa, per il solo 2022, di 13 milioni di euro. Per lo sviluppo, l'occupazione, il mantenimento dei servizi alla persona, la riqualificazione urbana e la sicurezza. In questo campo si investirà per l'adeguamento dell'organico della Polizia Locale, lo sviluppo della videosorveglianza e i contributi a cittadini e imprese per installazione di sistemi di vigilanza. Una manovra virtuosa che blocca le tasse e le imposte, senza ricorso ad ulteriore indebitamento e nella prospettiva confermata di estinguere i mutui in essere entro il 2027. La manovra previsionale del Comune di Mirandola per il 2022, e triennale 2022-2024, è stata presentata al Consiglio Comunale dall'Assessore al bilancio Roberto Lodi. In essa sono confermati e rafforzati dalla Giunta del Sindaco Alberto Greco i servizi e gli interventi



pag.

20

in tutti i settori: scuola, cultura, sicurezza, salute, patrimonio pubblico, infrastrutture, viabilità, centro e frazioni. Contando anche sui 5 milioni di euro che arriveranno a Mirandola dai fondi del PNRR. Riconoscimento della qualità dei progetti presentati

dall'Amministrazione Comunale Greco. Per continuare a porre al centro Mirandola, i cittadini, le imprese ed il territorio. Il bilancio di previsione del Comune di Mirandola è pubblicato e consultabile sul sito web www.comune.mirandola.mo.it

LA MONOGAMIA È SOPRAVVALUTATA.

FIAT PANDA. AMATA DA 5 MILIONI DI ITALIANI, DAL 1980.



D&G motors



Mirandola MO
Telefono: 0535 610928

Interventi di manutenzione diretta del Comune di Mirandola

"Continua in questo spazio il resoconto periodico ai cittadini delle attività di manutenzione svolte direttamente dal personale dipendente del Comune di Mirandola per quanto attiene il settore viabilità e cimiteri. In questo numero le attività svolte nel mese di **dicembre 2021 e gennaio 2022**"

Assessore *Antonella Canossa*



DICEMBRE 2021

01/12 Movimentazione e posizionamento dissuasori sosta in Piazza Ceretti

02/12 Rimozione e sostituzione n° 2 archetti di delimitazione pista ciclabile a Tramuschio. Raddrizzamento n° 2 segnali in V. Motta.

03/12 Sostituzione segnale preavviso semaforo in V. Circonvallazione. Sostituzione segnale preavviso dare precedenza in V. Motta. Sostituzione segnale di "50 km/ora" in V. Sabbioni.

07/12 Movimentazione e recupero dissuasori sosta posizionati in precedenza per la Fiera di Franciacorta.

09/12 Sistemazione segnali su V. Circonvallazione, Rotatoria Agnini/Toti, V. Mameli.

10/12 Trasporti per scorta sale in sacchetti.

14/12 Ripristino segnale in V.le Gramsci intersezione V. Cavo. Ripristino segnale divelto a Quarantoli in V. Valli. Posizionamento dissuasori con segnale delineatore d'ostacolo sulla rotatoria di Via Agnini – Via Toti **[foto 1]**.

15/12 Movimentazione e recupero dissuasori sosta temporaneamente stoccati in piazza Costituente zona Madonnina. Riparazione buche con asfalto a freddo in V. SS12 Sud.

16/12 Movimentazione e recupero dissuasori sosta temporaneamente stoccati in zona Duomo e via Pico. Riparazione buche con asfalto a freddo in V. Imperiale (zona Confine), V. Mazzone e SS 12 Sud.

17/12 Riparazione buche con asfalto a freddo in V. Punta, V. di Mezzo, V. Bruino.

21/12 Sostituzione freccia abbattuta in V.le Gramsci incrocio V. 5 Martiri. Riposizionamento paletto dissuasore arancione davanti al Municipio in V. Giolitti. Reinstallazione segnale divieto di sosta abbattuto in V. Montello.

22/12 Riparazione buche con stabilizzato in V. Argine Nuovo incrocio V. Valli.

23/12 Movimentazione e posizionamento dissuasori sosta in Piazza Costituente per delimitazione mercato del sabato anticipato al venerdì.

24/12 Movimentazione dissuasori sosta in Piazza Costituente, Via Marconi, Via Tabacchi e Via Cavallotti per delimitazione mercato.

28/12 Ripristino segnali piegati in V. Di Mezzo.

29/12 Ripristino segnali piegati in V. dei Fabbri e V. Punta.

30/12 Ripristino segnali piegati in V.le Gramsci.

31/12 Movimentazione dissuasori sosta in Piazza Costituente, V. Marconi, V. Tabacchi e V. Cavallotti per delimitazione mercato.

GENNAIO 2022

05/01 Riparazione buche con asfalto a freddo in V. Posta Vecchia, V. dei Fabbri, V. Punta, V. Curiel, V. di Mezzo e accessi Piazzale Costa.

11/01 Riparazione buche con asfalto a freddo in V. Pistoia, V. Di Mezzo, V. Sabbioni.

12/01 Ripristino palo segnaletico in V.le Libertà incrocio V. Barozzi.

13/01 Riparazione buche con asfalto a freddo in V. Alighieri, V. Bosco, SS12 Sud, Piazza Costituente, V. Imperiale.

14/01 Sistemazione mediante stendimento di inerte stabilizzato e livellamento in V. S. Giovanni (laterale di V. S.M. Carano) **[foto 2]**.

18/01 Sistemazione mediante stendimento di inerte stabilizzato e livellamento in V. Bisatello a San Martino Spino. Sistemazione cartelli a Mortizzuolo.

19/01 Recupero basamenti e pali provvisori posizionati per fiera di Franciacorta. Sistemazione cartelli in V. Luosi.

20/01 Riparazione buche con asfalto a freddo in V. S. Giovanni, V. 2 Giugno, V. Cavour, V. Montenegro.

21/01 Posizionamento piantane di divieto di sosta in piazzale Costa per cantiere lavori di manutenzione previsto per lunedì 24/01.

24/01 Sistemazione cartello di attraversamento pedonale in Via Valli a Tre Gobbi

25/01 Recupero piantane di divieto di sosta in piazzale Costa.

26/01 Recupero dissuasori sosta in Piazza Costituente dove di intralcio al mercato del sabato. Sistemazione cartelli in V. Fulvia.

27/01 Sistemazione palo e cartello "pericolo curva" in V. Bosco. Apposizione nuovo cartello toponomastico in V. Pitoccheria **[foto 3]**.

28/01 Completamento sistemazione cartello di attraversamento pedonale in Via Valli a Tre Gobbi. Sostituzione cartello ammalorato in V. Delle Partite.

31/1 Sistemazione palo segnaletico in V. Viazzola.



MIRANDOLA

Nuovo Nido, nuovi Piccoli Gruppi Educativi e proroga al sostegno di 300 euro per le famiglie escluse

In tre mesi predisposti tre atti per dare una risposta nel breve e nel lungo periodo all'esigenza di nuovi posti



Sostegno alla creazione di nuovi Piccoli Gruppi Educativi (PGE) e micronidi, proroga del sostegno alle famiglie che hanno dovuto iscrivere i bimbi esclusi dai nidi di Mirandola in altre strutture, il progetto del nuovo nido che verrà presentato entro la scadenza del 28 febbraio per usufruire dei fondi PNRR, (ma che già gode di un credito di 10 punti assegnati a Mirandola), e un incontro in cui l'Amministrazione

Comunale e l'Unione dei Comuni Area Nord si confronteranno con i possibili gestori dei PGE e micronidi per illustrare la modulistica necessaria per la funzionalizzazione e l'accreditamento che spetterà all'Unione concedere.

Sono questi i quattro importanti punti che definiscono il percorso dell'Amministrazione comunale di Mirandola e dall'Assessorato all'Istruzione per rispondere in tempi

brevi alle esigenze emerse dalle famiglie escluse dalle graduatorie per l'accesso ai nidi d'infanzia. Per quanto riguarda i Piccoli Gruppi Educativi il Comune ha già individuato e predisposto quattro spazi idonei. Disponibilità di spazi che deve ora incrociarsi con l'interesse dei gestori. Il Comune, su questo fronte, ha già predisposto il bando per il sostegno economico, e si attendono solo le risposte degli altri soggetti coinvolti.

"In poco più di 3 mesi abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità dell'Amministrazione con tantissimi incontri e sopralluoghi per individuare gli spazi idonei per la nascita di nuovi PGE" - afferma l'Assessore all'Istruzione Marina Marchi entrando nel dettaglio dei provvedimenti varati.

"Il Comune ha mantenuto fede agli impegni assunti già da ottobre-novembre, e a seguito dei diversi incontri con operatori e genitori ha posto le condizioni per varare nel mese di febbraio tre atti molto importanti: la proroga al sostegno alle famiglie escluse dal PGE è di 300 euro al mese per i bambini che sono stati esclusi che non sono rientrati nella graduatoria dei nidi di Mirandola e che sono stati costretti a iscriversi in altri nidi. Il secondo è un atto di indirizzo approvato dalla Giunta Comunale di Mirandola per sostenere alla nascita di nuovi

piccoli gruppi educativi o micronidi nel nostro territorio; sostegno che, appunto, dovrà passare attraverso l'Unione dei Comuni dell'Area Nord. L'incontro del 22 febbraio è stato programmato tra l'Amministrazione e UCMAN con i potenziali gestori dei PGE. Sugli spazi idonei da utilizzare per tale servizio sono stati fatti dei monitoraggi da confrontare insieme alla modulistica necessaria per potere procedere all'apertura di un Piccolo Gruppo Educativo. Sarà compito dei gestori presentare tutta la documentazione e fare richiesta di funzionalizzazione e di accreditamento presso l'Unione, e sarà l'Unione che dovrà concedere o meno l'autorizzazione"

Entrando nel merito del progetto del nuovo nido l'Assessore Marchi ha specificato che "sarà realizzato in via Giolitti di fianco alla sede municipale, si svilupperà per più di 500 metri quadrati. La nuova struttura prevede l'accoglienza di 15 lattanti, 14 medi e 14 grandi, e terrà conto anche del 15% di possibilità di aumento del numero degli iscritti, corrispondente ad altri 8 bambini. Il bando a cui si parteciperà è un bando PNRR che scade a fine febbraio, ma il Comune è pronto per presentarlo, forti anche del fatto che su questo progetto Mirandola ha già ricevuto un credito di 10 punti perché considerato di pubblica utilità"

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per i nuovi Piccoli Gruppi Educativi: ora tocca all'UCMAN

Con la delibera di giunta del 14 febbraio via libera ai servizi domiciliari integrativi al nido per accogliere bimbi dai 0 ai 36 mesi

Il percorso intrapreso dal Comune di Mirandola per offrire una soluzione concreta alle famiglie con i bimbi rimasti esclusi dai nidi comunali per superato limite di capienza ha raggiunto un nuovo traguardo lunedì 14 febbraio con l'atto di Giunta con cui si è provveduto a deliberare il contributo di sostegno a PGE (Piccoli Gruppi Educativi) e micronidi già costituiti - su iniziativa di soggetti privati - o in fase di costituzione nel territorio comunale, e finalizzati all'accoglienza dei bambini sino a 36 mesi d'età.

La Legge Regionale 25.11.2016, n. 19, avente ad oggetto "Servizi educativi per la prima infanzia.

Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", delinea un sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia, di cui fanno parte i nidi d'infanzia (micronidi, sezioni primavera, sezioni aggregate ai servizi educativi e scolastici, nidi aziendali) ed i servizi educativi integrativi al nido, ovvero spazio bambini, centro per bambini e famiglie, servizi domiciliari (piccoli gruppi educativi), servizi sperimentali. I Piccoli Gruppi Educativi (P.G.E.) sono servizi educativi domiciliari, integrativi al nido, che hanno come scopo quello di accogliere un gruppo di bambini, fino ad un massimo di 7 in età 0-36

mesi e fino ad un massimo di 8 in età 12-36 mesi, con la presenza di un educatore affiancato da un operatore di supporto, presso spazi appositamente allestiti e tali da renderli erogabili anche in ambienti domestici.

Il Comune di Mirandola ha individuato quattro spazi idonei, ma la loro apertura è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, rilasciata dai Servizi Educativi dell'Unione nel rispetto della normativa stessa. Sostanzialmente il Comune di Mirandola ha fatto la propria parte. La 'palla' passa all'Unione dei Comuni.



In corso i lavori per il parco di via Morandi a San Giacomo Roncole: ospiterà il giardino letterario

Sopralluogo alla presenza dell'Assessore alla qualità Urbana Letizia Budri: 'Progetto partecipato che unisce spazi e comunità'

Una zona verde, a beneficio della comunità, per favorire l'aggregazione. Va in questa direzione la scelta dell'Amministrazione comunale di realizzare il 'Giardino letterario' nel Parco Simone Catellani. Primo stralcio di un più ampio progetto riferito all'area verde in via Morandi, nella frazione di San Giacomo Roncole.

I lavori sono in corso ormai da qualche settimana e il completamento, anche grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli, avverrà entro i termini stabiliti (mese di aprile). Un sopralluogo per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori è stato effettuato nei giorni scorsi da parte dell'Assessore alla Qualità urbana nonché Vice-sindaco Letizia Budri, il Consigliere comunale Emanuele Zanoni, Guido Ganzerli socio fondatore dell'Associazione "Simone Catellani",

Guido Zaccarelli e Vittorio Bosi in rappresentanza del Lyons Club Mirandola, unitamente all'impresa appaltatrice Malverti srl, al RUP Ing. Annalisa Casillo e al DL Ing. Sabrina Aldrovandi.

Il progetto del parco, nato per volontà della comunità di San Giacomo Roncole, riguarda l'area antistante il cimitero, costituita da due porzioni di verde tagliate da una strada chiusa asfaltata, utilizzata come parcheggio, in cui sono già presenti diversi alberi ad alto fusto.

Partendo da questo profilo anonimo, il progetto interpreta la duplice esigenza di un tema unificante per le due porzioni, ora scollegate, e di un percorso in sintonia con la vocazione spirituale del luogo vicino. Accogliendo la richiesta di inserire nel parco alcune postazioni di book crossing e in considerazione della presenza di alberi già cresciuti, lo studio incaricato ha ideato un percorso culturale-didattico, di conoscenza di alcune opere di letteratura, in particolare per ragazzi, in cui l'albero è protagonista o comunque elemento caratterizzante del racconto.

Il "Giardino letterario" sarà attraversato da un percorso sinuoso tra gli alberi e le nuove aiuole realizzate, lungo il quale si potranno trovare grandi leggi con la riproduzione di brani in cui gli alberi vengono citati e illustrazioni che raffigurano gli alberi del racconto - realizzate a cura di Monica Morselli, insegnante di educazione artistica delle scuole medie Montanari. Gli alberi esistenti saranno circondati da alcune panchine curvilinee, sulle



quali ci si potrà sedere a leggere il libro preso nella mini-biblioteca del book crossing. Il giardino ospiterà anche una casetta sull'albero, dove i bambini potranno rifugiarsi a leggere e inventare storie. La strada che attualmente divide le due porzioni di verde sarà ridotta alla larghezza di un percorso pedonale ciclabile, che proseguirà nella pista ciclabile di Via Morandi e costituirà l'accesso privilegiato al parco per chi proviene dal centro del paese.

L'Associazione "Simone Catellani", costituitasi nel 2016, si è fatta promotrice dell'idea e ha finanziato, grazie all'aiuto del Lyons Club Mirandola e con fondi propri, la progettazione preliminare del futuro parco, arrivata al termine di un percorso partecipato. Il progetto, a cura dello Studio Amuse, è stato poi donato al Comune di

Mirandola. "La necessità di spazi di aggregazione fruibili dalla cittadinanza, anche nelle frazioni ha portato all'immediata valutazione positiva del progetto e la conseguente volontà di procedere concretamente per la realizzazione del parco - spiega l'Assessore Budri - San Giacomo ha subito profonde lacerazioni dei suoi edifici di comunità più rappresentativi e l'Amministrazione comunale, con il compimento di questo progetto, intende dare un segnale di inversione a questa tendenza."

Ad integrazione dell'intervento, appaltato per l'importo di 86.823 €, oltre IVA di legge, sarà implementata la pubblica illuminazione lungo il tratto di pista ciclabile realizzato in fregio all'area, che proseguirà attraverso il nuovo tratto in progetto, sino alla Via di Mezzo.



Quasi ultimata la nuova casa dei Vigili del Fuoco



Ultima fase del cantiere per la realizzazione della nuova sede del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Mirandola, via Martiri di Nassiriya a Mirandola. L'edificio che sorge ex novo nella medesima area dove era situata la precedente struttura è stato di fatto ultimato nel corpo principale ed ora si sta procedendo alla sistemazione dell'area esterna.

Si è trattato sostanzialmente della ricostruzione di un edificio di "interesse strategico", la cui funzionalità già durante gli eventi sismici del 2012 assunse un rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. I lavori sono stati eseguiti in

un anno nei tempi previsti. Era il 25 gennaio 2021 quando il cantiere fu consegnato, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore Budri e dei tecnici alla ditta esecutrice.

Ricostruzione abitazioni private: più autonomia ai sindaci

Lo dispone un'Ordinanza firmata del presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato per la Ricostruzione. Per i lavori relativi alle abitazioni private, gestiti sulla piattaforma informatica Mude, il Commissario ha delegato all'autonomia dei Comuni il coordinamento delle scadenze degli interventi in corso e a quelli da loro già autorizzati. Una decisione motivata anche dal fatto che la ricostruzione privata è in via di ultimazione e con all'attivo solo residue e specifiche situazioni particolarmente complesse. L'atto in oggetto (Ordinanza n. 3 del 14 febbraio 2022)

è consultabile all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).



“Polizia Locale Mirandola, 400 interventi da inizio anno, nei fatti la risposta a chi vive di polemiche”

“Oltre 400 interventi effettuati in meno di un mese e mezzo di attività dagli operatori della Polizia Locale di Mirandola, nonostante il loro numero risulti ancora molto sotto organico: controlli effettuati presso gli esercizi commerciali, cantieri, aziende, sulla regolarità dell’osservanza di tutte le misure previste dalla legge comprese quelle Covid; un presidio costante sul territorio, capoluogo e frazioni, oltre che zone sensibili, come parchi e strutture abbandonate, sia nelle ore diurne che notturne, incremento della presenza tra i cittadini, oltre 200 accertamenti anagrafici sul territorio senza contare l’operatività inerente alla sicurezza stradale. Sono i fatti concreti a smentire e smontare accuse prive di senso e di fondamento, volte solamente a mettere in dubbio, sminuire ed offendere il lavoro portato avanti con impegno e sforzo da parte degli operatori della Polizia Locale di Mirandola.”

L’Assessore alla Sicurezza del Comune di Mirandola Roberto Lodi snocciola alcuni dati rispetto



all’attività della Polizia Locale da inizio anno, ovvero da quando il corpo è tornato alle dirette dipendenze del Comune di Mirandola, anche in risposta alle accuse arrivate dall’opposizione rispetto alla nuova gestione.

Nel periodo sono continuate le attività in orario serale e notturno nel centro storico, nei quartieri residenziali e negli itinerari ciclopedonali nelle immediate periferie del centro urbano. Particolare attenzione è stata posta alle

zone oggetto di segnalazioni dei residenti, elemento fondamentale per una polizia di prossimità.

“Parlare di disastro della gestione della Polizia Locale da parte dell’attuale Amministrazione comunale mirandolese, pare più il vano, se non vago tentativo di cercare di coprire in qualche modo, anni di inadempienze di gestione Uzman. Ma forse qualcuno questo lo ha già dimenticato. Soprassediamo poi su certe illazioni rispetto a foto in posa o altro che denotano solamente il basso profilo delle argomentazioni trattate, quando sono i fatti che concretamente rispondono a queste accuse pretestuose. Un obiettivo comunque l’opposizione con queste gravi insinuazioni è riuscita a raggiungerlo: denigrare il lavoro e delegittimare l’attività degli operatori della Polizia Locale. Lavoro che, dopo l’uscita da Uzman proprio per efficienza e risultati ottenuti in poco tempo, riceve ogni giorno il ringraziamento di migliaia di cittadini mirandolesi” - conclude l’Assessore alle politiche per la sicurezza.

Informazioni in tempo reale: la pagina FB della Polizia Locale



Per avvicinare ed informare sempre più la cittadinanza, la Polizia Locale di Mirandola aggiorna più volte al giorno con le attività e le informazioni utili, la propria pagina Facebook. Una pagina apprezzata, che ha raggiunto più di mille iscritti in poche settimane, che consente di condividere e ‘veicolare’ contenuti ed informazioni connessi alla fruizione del territorio cittadino, alla viabilità ed alle molteplici attività d’istituto della Polizia Locale. Nelle ultime due

settimane diverse le indicazioni sulla viabilità scattate in occasione di incidenti. La pagina è ‘Polizia Locale Mirandola’.

Cellulare perso, ritrovato e riconsegnato dagli agenti



Ancora un esempio di senso civico da parte di un cittadino mirandolese che in strada aveva trovato un telefono cellulare. Il dispositivo è stato consegnato dall’uomo agli agenti di Polizia Locale presso Il Comando di via 29 Maggio 14. Il personale è risalito subito al proprietario del telefono, una ragazza che lo aveva smarrito nei pressi della scuola di musica, alla quale è stato riconsegnato. Ricordiamo ai cittadini che l’elenco degli oggetti smarriti consegnati al

comune viene pubblicato sull’Albo Pretorio ed è consultabile on line da tutti. Per informazioni: 0535-611039 Numero verde 800197197.

Comune di Mirandola
Servizio Polizia Locale

PROGRAMMA OPERATIVO POLIZIA DI PROSSIMITÀ NELLE FRAZIONI

In aggiunta al Programma Operativo dei controlli di Polizia Stradale svolto in tutte le frazioni e le località del territorio comunale

FRAZIONE / LOCALITÀ	ORARIO (*) PRESENZA	LUOGO	GIORNO (**)
TRAMUSCHIO	9:00 – 9:20	Via Fila civico n. 7	1° LUNEDÌ del mese
QUARANTOLI	9:30 – 9:50	Via Punta, intersezione Via Valli	1° LUNEDÌ del mese
CIVIDALE	10:00 – 10:20	Viale Gramsci, intersezione Via Bering	1° LUNEDÌ del mese
SAN GIACOMO RONCOLE	9:00 – 9:30	SS. 12 – prossimità Ufficio Postale	11° LUNEDÌ del mese
CROCICCHIO ZENI	9:35 – 9:50	Via Forna, intersezione Via Dosso	11° LUNEDÌ del mese
SAN MARTINO CARANO	10:00 – 10:20	Via San Martino Carano, fronte chiesa	11° LUNEDÌ del mese
GAVELLO	9:00 – 9:20	Via Valli, intersezione Via Fiorano / prossimità Ufficio Postale	1° MARTEDÌ del mese
SAN MARTINO SPINO	9:30 – 10:00	Via Valli, intersezione Piazza Airone	1° MARTEDÌ del mese
MORTIZZUOLO	10:15 – 10:45	Via Imperiale, zona parcheggio / giardini	1° MARTEDÌ del mese
SANTA GIUSTINA – TRE GOBBI			PRESENZE NON CALENDARIZZATE

(*) l’orario è orientativo e dipende dalle urgenze o emergenze che dovessero manifestarsi.
(**) il servizio non si effettua se il giorno è festivo.

POLIZIA LOCALE DI MIRANDOLA
Via 29 Maggio 14A - 0535/611039 – 800 197 197

Il Palazzo della Ragione si 'sveste' di nuovo, il Caffè Nazionale che fu rivive nei ricordi

Ermanno Bignardi, titolare dello storico locale, rivive più di dieci anni trascorsi nell'attività che aveva sede nel prestigioso monumento

Malinconia e tanti bellissimi ricordi della storia pre-sisma e che si intrecciano con quelli drammatici, ma altrettanto ricchi di umanità, che seguirono. Sono sentimenti contrastanti, ma senza rimpianti, quelli espressi da Ermanno Bignardi, titolare insieme al fratello gemello Francesco del rinomato Caffè Nazionale, alla vista del Palazzo della Ragione in centro a Mirandola, da qualche settimana spogliato dalle vesti del cantiere che per anni lo ha coperto e che, smontato, lo rivela agli occhi di tutti nella sua particolare bellezza. Il palazzo, originario del XIV secolo, fu sede del podestà, che amministrava la giustizia nel Ducato della Mirandola.

In questo palazzo, fino a quel drammatico 20 maggio 2012, aveva sede il loro Caffè, che oggi si trova in viale Gramsci. "Tempi meravigliosi - ricorda Ermanno - la piazza era sempre piena e i ritmi del bar riflettevano gli orari

e le abitudini delle persone che lo frequentavano. Persone di tutte le età. Si partiva al pomeriggio con i ragazzi, le famiglie con bambini, per poi arrivare alla sera con le persone più grandi. Ricordo magnifiche serate passate in compagnia di clienti e amici. Parliamo già di 30 anni fa. I telefonini non c'erano ed il bar era un vero punto di incontro e di socialità. Tutti in pratica passavano da lì.

Dopo esserci trasferiti a Mirandola da Moglia, iniziò e proseguì per anni, in quel palazzo, una avventura bellissima. Eravamo in tre. Oltre a me e Francesco c'era Luciano che si è successivamente staccato professionalmente ma al quale siamo legati come fratelli. Io e Francesco abbiamo sempre avuto dei collaboratori straordinari, uno meglio dell'altro, tutti molto bravi e che anche nel momento del bisogno si sono dimostrati e si sono comportati come fratelli e sorelle. Li ricordiamo tutti con piacere e gratitudine".

Poi è arrivato il sisma. Tutto è cambiato ma non le persone, non quel legame che univa Ermanno, Francesco e Luciano con i loro clienti amici e che, anzi, nel dramma del terremoto si è addirittura rafforzato. Nel pieno spirito di una comunità che nella tragedia comune si aiuta e insieme trova la forza per reagire e ad andare avanti. Forse è anche per questo che Ermanno ci tiene ad unire la parola clienti alla parola amici perché per i titolari del bar Nazionale è così, ieri come oggi.

"In 32 anni di attività le persone non ci hanno mai abbandonato,



anzi ci hanno seguito, anche per i lunghi 5 anni meno un mese trascorsi all'interno di un container a pochi metri dalla sede dove si trova oggi il caffè. Il ritrovarsi davanti anche a quel container aiutava a sentirsi uniti".

Collocazione durata fino al 2017 quando in un assolato e torrido luglio l'attività ha potuto trasferirsi nella sede attuale di viale Gramsci. E fu subito festa. La foto con Ermanno e Francesco che sorreggono un quadro che li rappresenta sorridenti è proprio di quel giorno che entrambi ricordano come pieno di gioia: "Ci saranno stati più di 40 gradi e 600 persone. Una partecipazione fantastica. E il quadro che vedete è un quadro fatto fare per noi dai nostri amici clienti. Un regalo meraviglioso, per noi una grande soddisfazione".

Ora però a 58 anni per Ermanno e Francesco Bignardi non è tempo per un nuovo trasloco professio-

nale e tantomeno di attività. "Ci troviamo davvero molto bene qui, abbiamo tanti clienti e un ampio e funzionale parcheggio a disposizione. Stiamo decisamente bene. Personalmente non ho più l'età né lo spirito per trasferirmi di nuovo, anche se ce ne fosse la possibilità.

Che effetto mi fa oggi rivedere il Palazzo della Ragione? Assolutamente una strana sensazione. Sicuramente c'è il piacere e ci sono i ricordi che generano malinconia. Proprio come quando ci si separa: le cose non si cancellano, i momenti belli passati insieme non si dimenticano.

Questa lunga e durissima pandemia ha cambiato molte cose, e allo stare uniti ha purtroppo sostituito la distanza. Sono contento che il centro storico oggi sia stia rianimando ma insieme a quel palazzo vorrei che la piazza tornasse a riempirsi e a vivere come un tempo".



Caro bollette, arrivano sostegni per chi è in difficoltà

L'aumento del costo delle materie prime e il caro energia stanno complicando l'uscita dalla crisi generata dalla pandemia.

Il Comune di Mirandola ha messo in campo un grande sforzo per ridurre l'aumento della Tari, ma per sostenere le imprese nell'affrontare i rincari di luce e gas l'intervento dell'amministrazione è limitato.

Il Gruppo Aimag, per sostenere imprese e famiglie contro il "caro bollette" - generato dai rialzi dei prezzi dell'energia - ha presentato un pacchetto di azioni condivise anche con le principali associazioni di consumatori.

Lo strumento di contrasto più immediato e concreto è la rateiz-

zazione delle fatture che consente di dilazionare i pagamenti e garantire la continuità del servizio.

Per le famiglie che riceveranno bollette emesse nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2022, Aimag ha inoltre previsto rateizzazioni per acqua, rifiuti e teleriscaldamento - non previste dalla normativa - come ulteriore aiuto alle famiglie.

Le rateizzazioni potranno essere attivate telefonicamente chiamando il Numero Verde gratuito Aimag 800/018405 o recandosi presso gli sportelli del territorio.

Rimane attivo ed è stato potenziato il bonus sociale per le famiglie a basso reddito (Isee)

che consente di ottenere uno sconto nelle bollette di gas, luce e acqua per le famiglie numerose in condizioni di disagio economico o sociale.

Per sostenere le imprese, a livello regionale sono stati stanziati 30 milioni di euro per nuovi ristori ad alcune categorie di imprese che hanno registrato cali di fatturato a causa delle restrizioni conseguenti all'emergenza da Covid-19.

Due i bandi approvati: uno destinato alle imprese turistiche dei comprensori sciistici della regione (Linea A) uno ad altre categorie di imprese particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 (Linea B).

AIMAG Via Gramsci del Lavoro, 38 - 41027 Mirandola (MO)

Fattura commerciale Teleriscaldamento

Codice utente: **3** AIMAG S.p.A. VIA MAZZINI 40087 MIRANDA

Fattura n. 001440 emessa il 29/05/2021 Saldo dal 01/05/2021 al 31/05/2021

Importo:	476,53 €
Da pagare entro il:	07/06/21

800

Riepilogo importi		Dati della fattura	
Quota fissa	10,00 €	Intervento di	AIMAG S.p.A.
Quota variabile	390,00 €	Importo	476,53 €
Totale al netto di IVA	400,00 €	Importo IVA	476,53 €
IVA	80,00 €	Importo IVA	476,53 €
Totale della fattura	476,53 €	Importo IVA	476,53 €

Partita IVA
Codice del
Mittente
Tipologia
Deposito
Inizio form
PDF (grat)

“Dal primo giorno di servizio mi hanno posto nelle condizioni di espletare al meglio il mio incarico”

Intervista al comandante della Guardia di Finanza della Tenenza di Mirandola: “Ottima collaborazione con tutte le forze di polizia”.

Entrare nei luoghi che rappresentano le istituzioni, meglio ancora, lo Stato, da sempre suscita in me un sentimento di timore reverenziale. Una sensazione che questa volta è svanita dopo pochi secondi non appena Amedeo Torresi, Comandante della Tenenza Guardia di Finanza di Mirandola ci accoglie all'ingresso della sua caserma in Via Fulvia. Merito di una cordialità rassicurante che ci ha permesso di realizzare una lunga intervista.

Partiamo da una domanda utile per far comprendere ai cittadini quali sono i compiti della Guardia di Finanza? “La Guardia di Finanza è uno speciale Corpo di Polizia, ad ordinamento militare, dotato di autonoma operativa a terra, a mare ed in aria, parte integrante delle Forze Armate dello Stato e della Forza Pubblica. Nello specifico, i principali campi d'intervento del Corpo sono i seguenti: In particolare, tra i principali campi d'intervento del Corpo ricordiamo: evasione ed elusione fiscale; riciclaggio; falsificazione di valuta; contrabbando; terrorismo; criminalità organizzata, contraffazione di marchi e brevetti; traffico di stupefacenti; immigrazione clandestina; gioco d'azzardo; frodi telematiche; usura; lavoro nero; tutela del risparmio; vigilanza sulla spesa pubblica dello Stato; frodi ai danni dello Stato e della U.E.; reati contro la Pubblica Amministrazione; controllo doganale in materia di commercio illegale di fauna e flora protette; soccorso in montagna e in ambiente impervio.”

Come si coordina con gli altri Corpi? “A livello locale, il coordinamento con le altre Forze di Polizia si sviluppa quotidiana-

mente nell'ottica di una puntuale e naturale collaborazione finalizzata a garantire il perseguimento dei compiti istituzionali che ci sono stati affidati. La Dr.ssa Ori (Polizia di Stato), il Dott. Doni (Polizia Locale), l'Ispettore Venturi (Polizia Stradale) e il Maresciallo Capasso (Arma dei Carabinieri), fin dal mio primo giorno di servizio a Mirandola, mi hanno posto nelle condizioni di poter espletare al meglio il mio incarico, a limpida testimonianza della sinergia operativa che contraddistingue il nostro impegno a tutela della legalità.

In sintesi, come già sovente manifestatosi in questi mesi, ognuno dei Comandanti che le ho nominato ha la piena consapevolezza di poter contare sul sostegno degli altri per il perseguimento di quell'importante ed ineludibile interesse comune rappresentato dalla legalità e sicurezza dei cittadini.”

Negli anni è cambiato il ruolo della Guardia di Finanza? “A partire dalle sue origini la Guardia di Finanza si è trasformata passando dalle funzioni di polizia strettamente doganale e poi tributaria, fino ad assumere, con la riforma del 2001, gli attuali compiti di moderna forza di polizia prioritariamente orientata al contrasto degli illeciti in materia economica e finanziaria.

Nel corso degli anni, di pari passo con il progresso la Guardia di Finanza, in virtù della marcata professionalità e competenza che la contraddistinguono, è stata sempre più frequentemente chiamata dall'Autorità Politica ad operare su nuovi ed inesplorati versanti operativi divenendo un ineludibile caposaldo nella difesa



degli interessi dello Stato e, quindi, dell'intera collettività.”

Il tipo di reati negli anni è cambiato? “I reati non sono sostanzialmente mutati, ma vengono progressivamente commessi con modalità differenti, affinandone le modalità di perpetrazione, con il non celato obiettivo di eludere i controlli. A mero titolo esemplificativo, credo di non comunicarle nulla di sorprendente se affermo che oggigiorno le violazioni esperite attraverso i canali informatico-telematici costituiscono una delle frontiere più in crescita attraverso cui l'illegalità manifesta la propria influenza negativa.”

Perché ha scelto questo tipo di lavoro? “Indossare una divisa, da generazioni, ha rappresentato una sentita tradizione della mia famiglia che, in passato e nel presente, ha contribuito con Ufficiali appartenenti alle Forze Armate dello Stato, a rappresentare le istituzioni

nazionali in Patria e all'estero anche al Comando di contingenti in missioni di pace internazionali. Fin dall'adolescenza, analogamente ai miei familiari, ho sentito l'esigenza di servire lo Stato e, nell'ormai lontano 1991, ho seguito le orme tracciate da mio nonno paterno che ha indossato le fiamme gialle già nel corso del secondo conflitto mondiale e che oggi, immagino, sarebbe orgoglioso di vedermi rivestire il prestigioso incarico di Comandante della Tenenza di Mirandola.

La mia scelta è stata altresì influenzata dal ciclo di studi esperito durante le scuole superiori (ragioniere e perito tecnico commerciale), rivelatosi senza dubbio fondamentale e propedeutico per sostenere il concorso pubblico di ammissione al Corpo e per affrontare a testa alta, al termine dell'impegnativo periodo formativo, le successive responsabilità lavorative.” **A.pi**

Bilancio 2021: è stato un anno di intensa e positiva attività grazie anche alla vicinanza dei cittadini

Si è da poco concluso il 2021, può dirci comandante Torresi che anno è stato per Guardia di Finanza di Mirandola? “Il bilancio dell'attività del 2021, anno cruciale nel corso del quale la Tenenza ha vissuto eventi impegnativi (il trasloco presso l'attuale sede di Via Fulvia n. 9, l'avvicendamento del Comandante e la cerimonia di inaugurazione ed intitolazione della nuova caserma), è da ritenersi senza dubbio positivo. Il grado di appagamento che però le esprimo non è asetticamente legato agli obiettivi istituzionali conseguiti dal Reparto ma, e me o lasci dire con un pizzico di soddi-

sfazione, è influenzato dai numerosi messaggi che ci sono stati recapitati durante le trascorse festività natalizie in seno ai quali, oltre ai rituali auguri, abbiamo sovente letto l'esclamazione “Grazie per tutto quello che fate”. Le assicuro, con estrema sincerità, che per chi esercita la nostra professione, le attestazioni di stima manifestate dalla gente comune detengono un valore decisamente superiore rispetto a qualsiasi altro riconoscimento e ci inducono a profondere sempre la massima dedizione nella quotidiana attività lavorativa. Difficile onestamente immaginare un'accoglienza migliore da

parte della comunità mirandolese. Guardando al 2022, ci sono temi prioritari su quali andrete a lavorare? “Anche nell'anno 2022 la Tenenza di Mirandola, in virtù del D.N.A. che contraddistingue la Guardia di Finanza, opererà a 360° nell'ambito di tutti i settori operativi di cui le ho fatto menzione in precedenza, con il consueto spirito di sacrificio e nell'ottica di rendere un servizio ai cittadini nell'interesse di questi ultimi” conclude il Comandante della Guardia di Finanza Mirandola Amedeo Torresi. Noi non possiamo che aggiungere grazie alle e ai suoi uomini per quello che fate quotidianamente.



Gianni Vancini: “Da Sanremo i presupposti per la ripartenza della musica italiana dopo il Covid-19”

L'artista mirandolese e i suoi progetti: un disco, due collaborazioni, una nuova edizione dell'apprezzato 'Gianni Vancini & Friends'

Sanremo punto di ripartenza per la musica italiana post Covid: ne è convinto Gianni Vancini, sassofonista di Mirandola da anni collaboratore di grandi artisti nazionali e internazionali, il quale sta lavorando per riproporre quest'estate il suo live camp nella nostra città. Terminato il Festival, gli abbiamo chiesto del momento attuale della musica italiana e dei suoi progetti in essere. Partiamo da Sanremo: “Il fatto che tanti partecipanti abbiano un tour programmato è un ottimo segnale - esordisce l'artista - e trovo positivo come Amadeus abbia messo insieme più generazioni di artisti, da Blanco a Iva Zanicchi, dando una nuova veste a un festival che rischiava di sedimentarsi. Il podio rispecchia le mie preferenze, erano le canzoni su cui avevo messo l'asterisco. Ci sono tutte le generazioni: Morandi, che ancora una volta ha saputo rinnovarsi pur rimanendo coerente a se stesso, Elisa, una mia coetanea, oltre ai giovanissimi Mahmood e Blanco.” Il panorama italiano non viene da un periodo facile: “Mi ritengo però uno dei più fortunati, non ho mai smesso di lavorare - spiega Vancini - ma dal punto di vista dei live è stata davvero dura. La scorsa estate ho fatto un tour estivo con Umberto Tozzi, mentre nell'inverno abbiamo iniziato il recupero delle date del 2020 del tour Tozzi-Raf. Per il futuro è tutto in divenire, non è semplice progettare a lungo termine. Dispiace aver visto tanti club in sofferenza, i gestori sono degli eroi perché, nonostante tutto, sono riusciti a proseguire. Le persone pur avendo voglia di musica live fanno fatica ad andare



in un club al chiuso, serve un po' di tempo per riprendere fiducia e tornare alla normalità. Nei teatri per fortuna fino a oggi abbiamo avuto un'ottima risposta.”

Questo biennio sui generis è servito all'artista mirandolese per mettere in atto una serie di progetti continuando a seguire l'insegnamento ad una trentina di ragazzi di 5 scuole, tra cui la Fondazione Scuola di Musica Andreoli. Nel frattempo si è dedicato alla scrittura dando vita a un nuovo disco e a due progetti musicali trasversali. “Sta per uscire il nuovo lavoro dal titolo 'Made in Italy' - anticipa Vancini - si tratta di una raccolta di cover italiane che vanno dagli anni Settanta ai Novanta, il trentennio che più mi rappresenta, riarrangiato alla 'mia maniera'. Sono presenti sia brani strumentali sia collabora-

zioni importanti con Umberto Tozzi, Sarah Jane Morris, il trombettista Fabrizio Bosso, e oltre 40 musicisti coinvolti, anche internazionali. Il disco era nato in modalità 'smart working' poi si è sviluppato in pieno grazie al produttore bolognese Vittorio Corbisiero per l'etichetta discografica 'Alta Sierra'. Uscirà con il patrocinio del Comune di Bologna, capitale della musica Unesco.” Tra le collaborazioni, 'Italian Groove Collective' è un disco di prossima uscita sviluppato assieme a Costantino Ladisa (musicista/produttore e presidente della nazionale Jazzisti di calcio), il cui singolo 'Smart Working' è già stato diffuso da MTmusic: il progetto ha coinvolto una sessantina di musicisti italiani professionisti con l'intento di riunire gli amanti del genere e creare unione di fronte

alle difficoltà della pandemia. 'Eurachord' mette insieme Vancini con il tastierista Aidan Zammit e il bassista Lorenzo Feliciati, con brani originali ispirati a musicisti come GRP, George Duke e Jeff Lorber, con una cover di "Shallow" di Lady Gaga.

Il tutto senza dimenticare il 'Gianni Vancini and Friends', il live camp internazionale con sede a Mirandola. “La prima edizione è stata nel 2019 - conclude l'artista - e nell'estate 2021 l'abbiamo riproposta con la presenza di Sarah Jane Morris. Stiamo lavorando per rifarlo in collaborazione con il Comune, abbiamo delle idee, vorrei continuare a portare qui gli artisti internazionali con cui lavoro. Sicuramente è un modo per restituire a Mirandola quanto ho raccolto in questi anni.”

A Sanremo la Bassa Modenese è protagonista dell'area hospitality grazie alla gastronomia della Menù

La musica si unisce alla cucina preparata nella Bassa Modenese grazie alla collaborazione che la Menù ha trovato con il Festival di Sanremo. L'azienda di Medolla si è aggiudicata il ruolo di official supplier di Casa Sanremo e per questo motivo l'area hospitality della principale manifestazione canora nazionale, esclusiva della Rai, è stata arricchita con i prodotti della Menù, la quale ha organizzato anche dei cooking show per intrattenere gli spettatori negli attimi precedenti lo spettacolo, con chef e pizzaioli come protagonisti. “Abbiamo voluto riconfermare la nostra presenza a Casa Sanremo

perché è un onore per noi poter portare le eccellenze gastronomiche del nostro Paese a fianco della più importante kermesse musicale italiana - afferma Federico Masella, responsabile Marketing Italia di Menù - cibo e musica sono un binomio vincente, ci accompagnano nelle nostre giornate e fanno parte del patrimonio storico e culturale del nostro Paese.” Pur partendo da una tradizione culinaria del proprio territorio, Menù si è sviluppata mettendo in atto una cucina con cui esprimere il meglio della cultura italiana della tavola. Per questo motivo nella cittadina ligure sono arrivate

specialità con ingredienti certificati quali il 'Pomodoro pelato San Marzano dell'Agro Sarnese nocerino DOP' o il 'Pesto fresco con basilico genovese Dop', ricette tipiche regionali come 'E'CacioePepe', il gustoso condimento con Pecorino Romano Dop, i Friarielli, ovvero le cime di rapa cucinate seguendo l'antica ricetta campana, e le acciughe lavorazione Sciacca. Altri prodotti cucinati da Menù sono stati il 'Frulloro', ovvero il frullato di pomodoro lavorato dal fresco in stagione ideale per la pizza, i 'Peperoni interi alla Brace' lavorati dal fresco, il pesto di pistacchio, la salsa di noci e la salsa al tartufo.



Anche i mirandolesi sedotti dal Festival di Sanremo. Impossibile trovare chi non ne abbia parlato

Pochi però parlano delle canzoni eseguite. L'attenzione si concentra sulle curiosità, sugli abiti e sulle performance dei comici

Più nazionale popolare che mai il Festival di Sanremo anche quest'anno ha monopolizzato gli ascolti televisivi. I dati auditel del 5 febbraio, serata della finale, sentenziano che il Festival della Canzone Italiana, ancora una volta ha conquistato una vastissima platea di telespettatori: la finale presentata da Amadeus è stata vista infatti da 13.380.000 spettatori per uno share del 64.9%.

E i mirandolesi cosa ne pensano? Promuovono o bocciano la kermesse canora nata nel 1951 nella città dei fiori? Quel che è certo che è difficilissimo incontrare qualcuno che non abbia un minimo d'informazioni sull'esito della gara che, per la cronaca e per i due che ancora non ne fossero al corrente, ricordiamo è stata vinta da Mahmood e Blanco, con al secondo posto Elisa e al terzo posto Gianni Morandi.

Siamo prima di tutto entrati dal parrucchiere di Mirandola Moreno Gozzi. La prima a parlare è **Martina** (nella foto a sinistra) che ha soli 23 anni. **Cosa ti è piaciuto?** "Senza dubbio gli interventi di Drusilla Foer. Ho apprezzato il fatto che non abbia parlato di generi ma di unicità. Non mi è invece piaciuto il monologo dell'attrice Lorena Cesarini. Avrei preferito che venissero valorizzate di più le sue doti artistiche, invece, si è scelto di enfatizzare pressoché esclusivamente e comunque in modo eccessivo l'aspetto legato al colore della sua pelle. La canzone invece che mi è piaciuta di più è quella di Irama dal titolo 'Ovunque tu sarai'. Mi è piaciuto il testo e il fatto che il brano sia dedicato alla nonna che oggi non c'è più."

Molto più critica è **Laila** (in centro

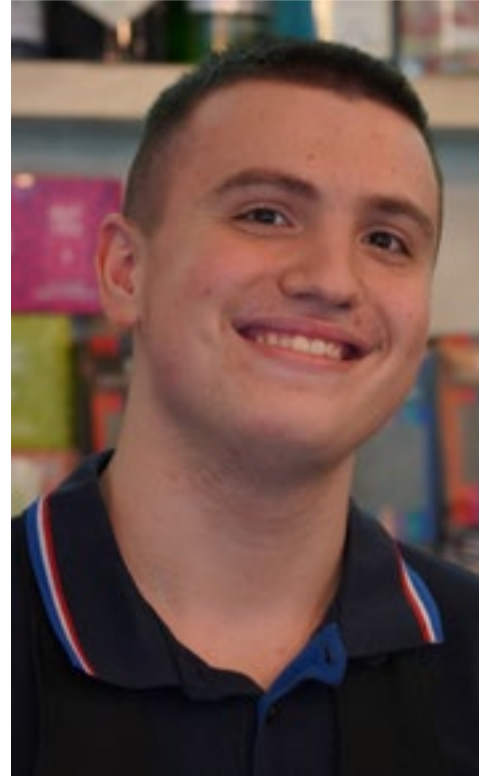


nella foto). Fresca di taglio e colore, prende un po' le distanze: "L'ho guardato per pochissimi minuti. A mio parere cinque serate sono davvero troppe. Inevitabilmente però con gli amici ne ho parlato: in diversi di loro a onore del vero mi hanno detto che si è trattato di una edizione piacevole e godibile. Sul fronte più squisitamente musicale ho apprezzato la canzone dei vincitori e quella di Gianni Morandi per la sua orecchiabilità."

Antonio, 60 anni, dal canto suo sottolinea la scarsa incisività degli interventi dei comici. "Fiorello, pur simpaticissimo, è stato quasi noioso e ripetitivo. Un po' meglio Checco Zalone, anche se la sindrome del politicamente corretto sembra congelare un po' tutto. Sembra sempre prevalere la prudenza, la volontà di non scontentare nessuno.



Il brano che ho apprezzato di più, soprattutto per il bellissimo testo, è stato quello di Giovanni Truppi 'Tuo padre, mia madre, Lucia'. Un ultimo cenno lo meritano gli improbabili vestiti che in molti, soprattutto uomini, hanno indossato durante le loro esibizioni. Davvero c'è bisogno di vestirsi in modo stravagante solo per stupire o sorprendere, lasciando fuori dalla porta eleganza e buon gusto? La forma può essere anche sostanza, ma deve pur sempre avere un suo perché, altrimenti sembra di essere ai baracconi." Ultimo protagonista del nostro sondaggio senza alcuna pretesa scientifica sull'ultima edizione del Festival della Canzone di Sanremo è **Riccardo** (a destra nella foto), gentilissimo barista di soli 20 anni che lavora al centralissimo Bar La Fenice. Lui è l'unico che non lo ha visto, "ma



per curiosità mi sono informato parlandone con gli amici. Ci siamo confrontati soprattutto sull'esito della gara. A me Mahmood e Blanco non sono affatto piaciuti, personalmente non avrei assegnato a loro il primo posto. Io di solito ascolto tanta musica senza avere un genere che prevale su tutti gli altri. In ogni caso il cantante che ho sentito più vicino alle mie preferenze è stato senza dubbio Sangiovanni che ha interpretato il pezzo dal titolo 'Farfalle'."

Che dire? Alla fine anche per i mirandolesi Sanremo è e resta Sanremo: un fenomeno di costume che va molto oltre la semplice competizione musicale. Comunque la si pensi sembra davvero impossibile non essere in qualche modo toccati e coinvolti da quanto accade sul palcoscenico del teatro Ariston.

Da Mahmood e Blanco ad Ana Mena, i brani più 'gettonati'

Come spesso succede - è capitato anche a Zucchero e a Vasco Rossi nel lontano 1982, quando si piazzarono rispettivamente penultimo con "Una notte che vola via" e ultimo con "Vado al massimo" - arrivare in fondo alla classifica nella serata finale del Festival di Sanremo non significa poi non avere successo. Lo sa bene la spagnola Ana Mena, piazzatasi 23esima su 24 cantanti in gara, che si sta prendendo la rivincita: la sua "Duecentomila ore" è tra le più gettonate su TikTok dove in migliaia ballano sulle note della canzone, mentre il 'balletto ufficiale' che Ana ha realizzato appositamente per il social ha raggiunto in poco tempo quasi 4 milioni di visualizzazioni e quasi 200.000 like. E rimanendo su TikTok, enorme successo anche per "Ciao Ciao" dei La Rappresentante di Lista, piazzatisi settimi nella classifica finale: più di 25.000 i video dove si balla sulle note del brano, mentre il tutorial del gruppo che insegna i passi è stato visto nelle prime settimane da oltre un milione di utenti.

Ma in cima a tutte le classifiche - da quelle dei social come TikTok a quella dei pezzi più trasmessi in radio a quella di Spotify sui brani più scaricati - ci sono sempre loro, i vincitori di Sanremo 2022 Mahmood e Blanco con i loro "Brividi". Sempre 'on air', al secondo posto dei brani più gettonati via etere in Italia c'è ancora "Ciao Ciao", terzo "O forse sei tu" di Elisa anche lei sul podio di Sanremo 2022.

Scomparsa del dottor Belli, il cordoglio dell'Amministrazione



L'Amministrazione comunale di Mirandola esprime cordoglio per la scomparsa del Dottor Renzo Belli, farmacista di Concordia, scomparso il 14 febbraio. "Di lui rimane impresso il ricordo, splendido, per l'esempio di altruismo che in vita ha dato, in uno dei momenti di maggior difficoltà per l'intero territorio della Bassa e di Mirandola: il terremoto del 2012 - afferma il Sindaco Alberto Greco - Con sua moglie Carla, in quei giorni drammatici, aprì la sua casa ai terremotati, per ospitarli, trasformando il dolore incolombabile per la perdita del figlio, in amore e sollievo per gli altri. Mai un passo indietro ed impegno votato al massimo, ogni qual volta c'era la necessità di aiutare il prossimo e sempre pronto a mettere la sua esperienza e professionalità al servizio di quanti avessero bisogno. Manifestiamo tutta la nostra vicinanza alla famiglia del Dottor Belli in questi giorni di dolore, conservandone per sempre il ricordo e l'esempio: quello di una persona di animo nobile, gentile e altruista."

Giorno del Ricordo: Mirandola onora le vittime delle foibe e gli italiani uccisi al confine orientale

Il sindaco Greco: "Superiamo le controversie". L'Assessore Lodi: "La strage del dittatore comunista Tito non è più nascosta"

"È una ferita che ancora fatica a rimarginarsi quella della tragedia del popolo italiano del confine orientale. Basti solo pensare che, nonostante sia stato istituito per legge il Giorno del Ricordo, la ricorrenza che celebriamo ogni 10 febbraio è ancora oggetto di tante, troppe controversie. Controversie però che possono essere superate, attraverso la conoscenza, la riflessione e la trasmissione del ricordo di quegli eventi che hanno visto vittime tanti italiani e che ha toccato anche il territorio modenese."

È con queste parole che il Sindaco di Mirandola Alberto Greco ha voluto celebrare, nella mattinata di giovedì 10 febbraio, la ricorrenza del Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, che ricorda i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata.

Particolarmente sentita dall'Amministrazione Comunale in quanto importante e drammatica pagina nella storia del nostro Paese. Per commemorarla il Comune ha organizzato una celebrazione che ha avuto luogo, per il terzo anno consecutivo, in via Martiri delle Foibe a San Giacomo Roncole. Alla deposizione della corona di alloro, oltre al Sindaco Alberto Greco erano presenti l'Assessore alla Comunicazione Roberto Lodi e il Consigliere comunale Emanuele Zanoni. Don Fabio Barbieri parroco di Santa Maria Maggiore, Duomo di Mirandola, ha invocato una preghiera per la benedizione delle vittime, seguita dall'esecuzione del Silenzio. "Reputo sia fondamentale - ha ripreso il Sindaco - ricordare questi italiani che ad un certo



punto abbandonarono tutti i loro averi per ritrovarsi nella misera condizione di profughi. Questo perché semplicemente, non se la sentirono di vivere sotto il maresciallo Tito dopo aver assistito alla feroce caccia all'uomo da parte dei suoi partigiani, alle orripilanti esecuzioni nelle foibe di molti italiani, dopo aver saggiato il clima persecutorio dei nuovi padroni verso qualunque cosa fosse Italia. Ma non va nemmeno dimenticato quando nel 1947 in tanti, accecati dall'ideologia, accolsero quei profughi con disprezzo e derisione trattandoli da venduti, da nemici del popolo, ma che invece null'altro erano che italiani reietti strappati dalla loro terra e dalla loro cultura."

Parole a cui hanno fatto seguito quelle dell'Assessore Roberto Lodi, anch'egli presente al momento

della deposizione della corona d'alloro. "La prima volta che sentii parlare di foibe fu da mio padre, negli anni '70. Ero un ragazzino delle medie e a scuola i professori non raccontavano nulla a riguardo. Sui libri della tragedia vissuta dagli italiani del confine orientale non c'era nulla e men che meno la parola foiba. Ricordo un famoso politico italiano togliersi il fazzoletto dalla tasca ed asciugarsi le lacrime davanti alla salma di Tito, il dittatore comunista iugoslavo che pianificò e ordinò l'infoibamento di migliaia di nostri connazionali giuliani, dalmati, istriani buttati vivi in quelle spelonche solo perché italiani. Una pulizia etnica in altre parole. Oggi finalmente la tragedia che si consumò, per mano di partigiani comunisti a guerra finita, sul confine orientale d'Italia,

viene commemorata nel Giorno del Ricordo il 10 febbraio. Anche se purtroppo permangono ancora negazionisti o giustificazionisti di quegli eventi tragici. Ben vengano quindi occasioni di incontro nelle scuole, affinché si ricordi il sacrificio di chi volle, a costo della vita, essere italiano."

Riferimenti: 'Il Giorno del Ricordo è stato istituito con la legge n. 92 del 30 marzo 2004 "al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole.'

La tragedia del popolo istriano nella conferenza per le scuole del Prof. Massimo De Leonardis

Nello spirito della legge che prevede, nel Giorno del Ricordo, iniziative rivolte alle scuole, il Comune di Mirandola ha organizzato, insieme alla biblioteca comunale 'E. Garin', un incontro rivolto agli studenti delle scuole secondarie di Mirandola presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini.

Il Prof. Massimo De Leonardis dell'Università Cattolica di Milano ha tenuto una conferenza dal titolo, 'Istria: rapporti tra potenze nella tragedia di un popolo'. Con lui Roberto Riccò, autore del libro 'Quegli strani italiani del villaggio S. Marco di Fossoli'. "Portare oggi l'attenzione su quegli eventi, significa

ricordare chi fu gettato nelle foibe solo perché italiano pagò con la vita, ricordare l'esodo e la tragedia di centinaia di migliaia di italiani cacciati dalle proprie terre, e questo ricordo rappresenta un insegnamento fondamentale da trasmettere alle future generazioni" - ha dichiarato l'Assessore all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Mirandola Marina Marchi ai ragazzi presenti in sala. "Con questa iniziativa, l'Amministrazione comunale ha voluto contribuire a fornire agli studenti l'opportunità di approfondire una pagina di storia ancora poco conosciuta, per anni assente dai testi scolastici. Ricordare però

è un imperativo morale. È solo dalla conoscenza storica che può nascere il dialogo tra i popoli europei. Quel dialogo che negli ultimi anni ha sancito importanti momenti di condivisione e di reciproca amicizia con le autorità croate e slovene."

L'evento del 10 febbraio faceva parte della rassegna 'La Memoria della Storia', iniziata con l'evento per il 27 gennaio, Giornata della Memoria, e conclusa il 17 febbraio scorso con la riflessione, presso la Biblioteca Comunale 'E. Garin' del Rav. Beniamino Goldstein e di cui daremo spazio nel prossimo numero de l'Indicatore.



“Riempirò Mirandola di pensieri positivi”

La designer Enrica Mannari scelta per l'edizione 2022 di Mirandola Galleria a Cielo Aperto

Più di 40 i manifesti motivazionali che saranno affissi in bacheche e spazi in disuso del centro storico e delle frazioni. Tutti a firma di Enrica Mannari, artista e designer livornese protagonista con il suo progetto #motivarte, della prossima edizione di Mirandola Galleria a Cielo Aperto.

“Sono felice ed onorata di essere stata contattata dal Comune di Mirandola, una realtà importante segnata dal terremoto, dove gli spazi urbani trasmettono emozioni e dove credo le mie illustrazioni potranno portare sensazioni positive” – ci dice al telefono Enrica. Il suo entusiasmo è coinvolgente. Il progetto scelto dal Comune di Mirandola prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione visiva con manifesti caratterizzati da varie frasi declinate su pensieri positivi che possano innescare condotte virtuose.

“In un momento difficile come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia, sono convinta che portare ottimismo e speranza sia veramente necessario. Le immagini hanno la forza di farlo” – afferma Enrica. Del resto il progetto nasce proprio durante il lockdown, spontaneamente, ed oggi è messo disposizione in forma gratuita ai comuni italiani.

“L'affissione di queste grafiche per tutta la città vuole essere una sorta di abbraccio ai Mirando-



lesi e non solo in un periodo ancora complesso e in cui è ancora difficile abbracciarci e a baciarcisi” – ha affermato l'Assessore alla cultura Marina Marchi. “Vorremmo contribuire a sollevare gli animi e dare una speranza dopo il Covid e dopo

tante situazioni di isolamento che abbiamo vissuto. Abbiamo semplicemente pensato che potesse essere un modo per essere più vicini come cittadini, condividendo immagini e pensieri positivi.”

La grande passione per il disegno condivisa da 142mila followers Instagram

Enrica Mannari, 42 anni, livornese, dopo una carriera nel mondo della grafica ha deciso di mollare (quasi) tutto e tornare alla sua prima e più grande passione: il disegno.

Crea e vende illustrazioni personalizzate per oggetti, abbigliamento e non solo. Il progetto #motivarte dedicato alla bellezza nelle piazze italiane esprime questa passione.

Gratuita, condivisa, e virale. Negli spazi reali e virtuali. Un numero su tutti. Il suo profilo Instagram registra 142mila follower in costante crescita.



Mercato storico degli hobbisti: un successo che si rinnova

Visitatori per l'appuntamento del 13 febbraio, a Marzo si replica




Tanta, tantissima gente per un successo che si è rinnovato anche domenica 13 febbraio. Complice anche una splendida giornata di sole e la cornice del centro storico e temperature particolarmente gradevoli si è svolto nel migliore dei modi il mercato storico degli hobbisti di Mirandola.


Il tradizionale appuntamento della seconda domenica del mese nel cuore storico della città si è confermato un evento molto atteso per tutti gli appassionati del genere e piacevole passatempo anche per i curiosi, magari alla ricerca di oggetti particolari e comunque introvabili altrove. Dai vecchi candelabri agli antichi tavolini, da portaoggetti ed arredi da giardino dei tempi passati, ai giocattoli e ai libri ad opere d'arte.

Molte le persone, anche di altri comuni e di altre province, che nel pieno rispetto della normativa Covid, lo hanno affollato fin dal mattino alla ricerca dell'oggetto unico.

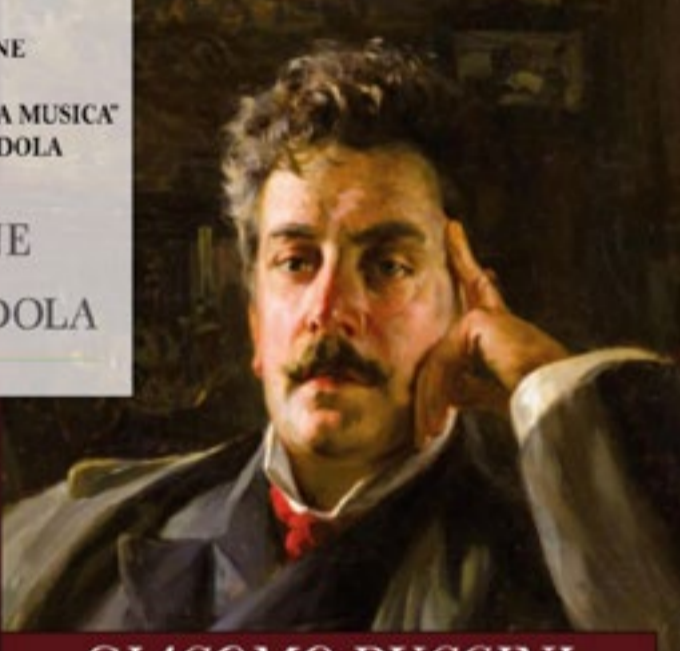
Per la buona riuscita dell'iniziativa che si rinnoverà nella seconda domenica del mese di marzo, è giunto il plauso dell'Amministrazione comunale e dell'assessore comunale con delega al commercio, all'artigianato e al centro storico Fabrizio Gandolfi agli operatori ed il ringraziamento a tutti i partecipanti.



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
"AMICI DELLA MUSICA"
APS - MIRANDOLA



COMUNE
DI
MIRANDOLA
Città dal 1597



GIACOMO PUCCINI
Un teatro al femminile

MARTEDÌ 8 MARZO
2022 - ore 20:30
Auditorium Rita Levi Montalcini
via 29 maggio - Mirandola

In scena tutte le dodici opere da Le Villi a Turandot

Cristina Barbieri *soprano* - **Serena Daolio** *soprano*
Simone Mugnaini *tenore* - **Lucio Carpani** *pianoforte*
Daniele Rubboli *conduzione*
scene e balletti a cura di KHOROVODARTE

Ingresso con obbligo di green pass rafforzato
Prenotazione consigliata presso l'ufficio in via Castelfidardo
aperto tutti i venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12
Per informazioni su prezzi e varie: cell sede 3278109081
sito: www.amicidellamusicamirandola.it
mail: info@amicidellamusicamirandola.it

I processi alle streghe del 1522 di Giovan Francesco Il Pico si ricordano oggi nella stria all'aglio

Claudio Sgarbanti ci offre un affascinante tuffo nella 'storia misteriosa e notturna' della nostra città ai tempi dell'inquisizione



“Il ‘Gioco di Diana’ che secondo lo storico, teologo e filosofo Leandro Alberti (1479-1552) si svolgeva nella villa di Cividale era un rituale notturno nel quale i partecipanti effettuavano scandalosi peccati di carne, eccedenti banchetti disprezzando il Crocifisso e le ostie consacrate. Gli strani rituali notturni vennero indagati dal frate domenicano Girolamo Armellini da Faenza che aveva giurisdizione sulla diocesi di Reggio Emilia alla quale a quel tempo era assoggettata la Signoria della Mirandola dei Pico.

L'inquisizione portò a vari processi ed interrogatori, condotti anche con la tortura, che si svolsero nei pressi dell'Oratorio della Madonna della Porta posto fra le frazioni di San Giacomo Roncole e San Martino Carano. Nel 1522 venne dato al rogo il primo accusato, don Benedetto Berni, con l'accusa di somministrare ostie consacrate ad una strega per servirsene nei suoi sortilegi. La condanna venne eseguita al centro della piazza, allora denominata

Granda, di Mirandola e il prete fu bruciato vivo. Una ventina di anni fa durante il ripristino del selciato della piazza fu rinvenuta a circa un metro di profondità una ampia macchia scura riconducibile al rogo usato durante gli anni dell'inquisizione.

I processi per magia e stregoneria durarono fino al 1525, furono condannate molte persone e bruciate vive almeno altre nove.

Nel 1523 Giovan Francesco Il Pico scrisse il libro “Strix, sive de ludificatione daemoneum” poi tradotto da Leandro Alberti l'anno successivo in volgare col titolo “Libro detto strega o delle illusioni del demonio” conosciuto come il primo trattato italiano di demonologia. A quel tempo la parola latina Strix indicava l'uccello notturno Allocco così chiamato per il loro verso stridulo.

La tradizione popolare ricorda ancora questi fatti avvenuti 500 anni fa. “La vecia” (la vecchia), durante l'Epifania, richiama alla memoria questi fatti bui e fino al secolo scorso il parroco di San Martino Carano si recava presso la “Madonna della via di Mezzo” per cacciare le streghe, munito di aspersorio e di acqua santa, oltre i confini della villa.

La cucina mirandolese ci fornisce la tradizionale “stria” (strega), una focaccia sottile a base di farina, lardo, strutto e spesso aromatizzata con aglio. Il nome deriverebbe dal colore della stria che rievocherebbe il colore giallognolo della dura pelle delle streghe”. **Claudio Sgarbanti**

Nella foto a fianco la copertina originale del libro di Giovan Francesco Pico



L'opera, che riprende i temi del Malleus maleficarum, venne utilizzata da importanti inquisitori e umanisti dell'epoca, fra cui Bartolomeo Spina e Jean Bodin

Da Lettere a Informatica, riparte l'Università della Libera Età

Al via dal 18 febbraio i corsi presso la sede di piazza Cerretti



È una delle realtà di promozione culturale più importanti dell'Area Nord, che propone, da oltre trent'anni, un'ampia gamma di corsi, sempre accessibili a tutti, su un largo spettro di argomenti: letterature antiche e moderne, storia delle religioni, musica, informatica e storia dell'arte con il garbo e la familiarità della comunicazione.

Stiamo parlando de “L'Università della Libera Età” di Mirandola. In questi anni centinaia di persone ne hanno frequentato i corsi proposti per informarsi, per imparare, per confrontarsi, per crescere e soprattutto per trascorrere in maniera intelligente e costruttiva il proprio tempo libero.

Il merito va agli organizzatori e ai docenti che hanno sempre saputo proporre lezioni di alto livello, senza perdere mai di vista l'aspetto divulgativo delle materie trattate.

I corsi sono realizzati grazie al coordinamento della cooperativa La Zerla, al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e al patrocinio del Comune di Mirandola.

Il programma dei corsi si è aperto con l'Epica dell'Eneide di Virgilio insieme al Prof. Lorenzo Tinti, in programma fino al 25 febbraio e proseguirà dal 3 marzo con il corso di storiografia con la Prof.ssa Renata Bertoli. Info al 347-6861847.



CANTINA DI S. CROCE
DAL 1907 *Historia Hominum et eorum terrae*

Le Lune 2022
per l'imbottigliamento dei vini frizzanti

Dal 09/02/2022 al 02/03/2022
Dal 11/03/2022 al 01/04/2022





Buono Sconto da 5,00€
su una spesa minima di 50,00€

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
Strada Statale 468 di Correggio, 35 - 41012 S. Croce di Carpi (MO)
Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it



ESEGUAMO CONSEGNE A DOMICILIO

valido fino al 30/04/22 (IM)
(Non cumulabile con altri sconti)



SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**
Luce e/o Gas e ricevi fino a
50€ in carte prepagate



Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Montepremi stimato: 125.000 euro. Regolamento su www.sinergas.it



800 038 083
numero verde gratuito



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GIULIANO TASSI - Lega per Salvini Premier

Mirandola polmone verde: oltre mille nuove piantumazioni



La tutela del verde è per noi un punto cruciale: lo scopo è garantire a Mirandola un ambiente quanto più sano, pulito e ordinato possibile. L'intervento di piantumazione straordinaria va ad integrare le aree verdi esistenti con oltre mille nuovi alberi e arbusti. Si tratta di un vero e proprio investimento per il futuro, che contribuisce al riequilibrio climatico, all'assorbimento di anidride carbonica e all'abbattimento delle polveri sottili. Le zone interessate coprono una superficie verde di oltre 30.000 mq e includono via Maestri del lavoro, via San Martin Carano, via Emilia-Romagna e una piccola area di fronte al Municipio. In aggiunta, sono stati realizzati

circa 11.400 mq di bosco planiziale permanente e siepe mista. Al fine di preservare la biodiversità, tutte le specie scelte sono autoctone ma variegata allo stesso tempo: acero campestre, carpino, frassino, quercia, tiglio, fino ad arrivare al nocciolo, al sambuco, alla sanguinella, al ligustro e al prugnolo selvatico per la parte arbustiva. Per garantire una migliore fruizione di questi nuovi spazi verdi si è anche deciso di installare una nuova fontana per l'acqua potabile. Consci del fatto che spazi verdi mal gestiti e abbandonati generano degrado e ottengono l'effetto opposto di quello sperato, abbiamo previsto nell'appalto affidato dal Comune i necessari interventi affinché

sia garantito l'attecchimento per i primi 3 anni, per garantire adeguata cura e mantenimento degli arbusti piantati. Se ciò non bastasse, si sta anche ultimando la progettazione del verde lungo viale Gramsci, nelle aree già oggetto delle delocalizzazioni temporanee post sisma, e in via Nazioni Unite. Per una cittadina come Mirandola, essere dotata di aree che permettano di recuperare il contatto con la natura è essenziale oltre che doveroso. Se in altri comuni si tende sempre a parlare di ecologia senza dare seguito ad azioni concrete, nella nostra Mirandola siamo orgogliosi di dimostrare che, ancora una volta, i fatti smentiscono ogni critica a senso unico.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Giorno del Ricordo, il silente negazionismo di sinistra continua



Il monumento a Norma Cossetto danneggiato a Bologna da un collettivo di studenti di sinistra ed eventi delle amministrazioni PD, partendo da Modena, in cui sparisce, anche nei convegni sul giorno del ricordo, la parola comunismo. Tentativi più o meno celati ma comunque presenti, di negare una storia con cui parte della sinistra pare non avere ancora fatto i conti. Nel 2022, anche di fronte ad una legge che nel 2004 ha istituito il Giorno del Ricordo, ci sono ancora negazionisti da un lato e pseudo-rivoluzionari di sinistra dall'altro che in modo più o meno nascosto tentano di negare le Foibe e di lasciare passare il 10 febbraio senza ricordare nulla.

Mirandola, anche seguito dell'azione condotta con convinzione da Fratelli d'Italia in questi anni attraverso atti consiliari, riconosce e ricorda a livello istituzionale figure

importanti come quella di Norma Cossetto, la tragedia delle foibe ed il massacro degli italiani, un massacro che per anni è stato ignorato dalle istituzioni così come dai libri di storia. A Mirandola sono state organizzate iniziative dalle scuole che hanno operato nel pieno spirito della legge che nel 2004 ha istituito la Giornata del Ricordo e che pone le scuole stesse come elemento importantissimo nella conoscenza di quella pagina buia da sempre negata. È bello che le nuove generazioni crescano con la consapevolezza che tra gli orrori dei totalitarismi c'è anche questo. Una consapevolezza libera da steccati ideologici che però sembra ancora dare fastidio a chi, a sinistra, quella storia vorrebbe continuare a cancellarla. Mirandola nelle ultime settimane è stata l'esempio di come oggi queste barriere ideo-

logiche che una parte della sinistra vorrebbe evidentemente mantenere, possano essere superate, soprattutto agli occhi delle nuove generazioni, valorizzando le iniziative pubbliche, e organizzate con e per le scuole. Per riconoscere l'orrore della follia nazifascista e così come, finalmente, quella comunista agli ordini di Tito.

Perché non ci possono essere vittime di serie A e vittime di serie B sulla base di chi è stato il loro carnefice e l'ideologia folle che ne sta alle spalle. Per ribadire questi punti bene ha fatto il gruppo regionale di Fratelli d'Italia, scrivendo anche all'assessore alla scuola Paola Salomoni per sottolineare l'assenza della giornata del ricordo anche nei canali istituzionale dell'Ufficio scolastico e per garantire che questa giornata sia in futuro sempre ricordata e celebrata come legge prevede.



info@indicatoreweb.it

scrivi una mail
se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti

info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Daniele Dei

Chiuso in redazione in data: 21 Febbraio 2022 - Prossimo numero: 10 Marzo 2022



ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Riorganizzazione del personale comunale: malessere e incertezze



La riorganizzazione del personale da parte della giunta di Mirandola rischia di creare una situazione di incerta prospettiva che sta sicuramente destando malessere nei dipendenti comunali. Come è stato per la fuori uscita del comune dall'Unione Area Nord il riordino non è stato preceduto da uno studio condiviso sul funzionamento dei servizi e sulle soluzioni da adottare per il loro miglioramento. Quello che desta preoccupazione è che pare che nella preparazione del progetto non siano stati coinvolti i dirigenti e i quadri del Comune né si sia provveduto a informare i sindacati e la RSU, come previsto dal contratto nazionale di lavoro, lasciando molti nell'incertezza se questa sia una misura temporanea e sperimen-

mentale o definitiva, ovvero se si tratti di una soluzione parziale in attesa di altri, più generali ed organici cambiamenti.

Lascia anche molto perplessi la revoca di "posizioni organizzative" in capo ad alcuni dipendenti che non pare sia stata motivata da carenze ed errori loro imputabili, o se, invece, sia dipesa da altri fattori, quali il taglio dei costi o da altre motivazioni non ancora dichiarate.

Riteniamo che il taglio di stipendio, conseguente alla revoca delle PO, in mancanza di puntuali e trasparenti contestazioni, sia un messaggio sbagliato verso tutti i dipendenti e un atto contrario alle politiche di motivazione e coinvolgimento del personale.

Per ora l'unico risultato tangibile

è che molte unità di personale, hanno lasciato anzitempo il Comune, al di là dei loro meriti, anche per pre pensionamento, o hanno già formalmente annunciato la loro intenzione di lasciare l'ente.

Per contro le assunzioni risultano "bloccate" impedendo il reintegro del personale mancante soprattutto per quanto riguarda gli agenti della Polizia Municipale.

Come gruppo PD abbiamo presentato, nel Consiglio Comunale scorso, una interpellanza alla giunta per conoscere la ragione di queste scelte, di cui non si capisce la strategia organizzativa e che sembrano dettate a prescindere dalla professionalità e dai meriti dei dirigenti e del personale coinvolti.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Cispadana: ostacoli dal territorio



Con un documento approvato da tutti i gruppi del Consiglio Comunale di Mirandola avevamo chiesto alla Regione di chiarire definitivamente le reali intenzioni e possibilità per la realizzazione di una strada di collegamento con l'A22 e con Ferrara - Ravenna e, in caso di difficoltà insormontabili, di riconsiderare urgentemente la soluzione della strada a scorrimento veloce, possibilmente a doppia corsia.

Alla richiesta la Regione ha dato una risposta positiva sul piano finanziario, con un impegno concreto anche da parte del Governo. Tutto ciò confermato dall'intervento dell'amministratore delegato di Autobrennero

in occasione del convegno di Nomisma, il 29 gennaio scorso a Medolla. Assieme all'indispensabile potenziamento ferroviario è necessario pensare (e ripensare) le infrastrutture autostradali per una nuova generazione di autoveicoli che sta velocemente affacciandosi sul mercato, sostenendo la transizione dall'uso di combustibili fossili ai motori elettrici, la cui carica provenga da fonti rinnovabili di energia, e tra questi anche lo sviluppo dell'idrogeno con la creazione di una rete capillare di punti di ricarica dei veicoli elettrici o a idrogeno verde.

È evidente come il M5S, che fa parte del Governo, agisca oggi sulla base delle spinte locali e

del comitato no-Cispadana per tentare in tutte le forme di ostacolare un passaggio non semplice, ma a questo punto possibile, per mantenere la gestione di A22 ad Autobrennero, come ultima spiaggia per evitare l'isolamento definitivo dell'Area Nord di Modena, in un momento in cui gran parte delle risorse sono concentrate sullo sviluppo delle aree produttive.

È il momento in cui le forze politiche, dal PD a quelle di centro destra dei governi locali, assieme alle imprese e alle loro rappresentanze, condividano azioni comuni per continuare a sostenere l'attuazione della Cispadana. Ora o mai più.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Houston, abbiamo un problema!



In tutta la Pianura Padana non piove da 50 giorni e non si intravede un cambio di programma nel breve medio termine. Il Po già ora ha la portata dei mesi estivi perché non è nevicato sulle Alpi e non è piovuto in pianura. Anche i grandi laghi sono al minimo.

Di questo passo, a meno di un cambio nell'andamento climatico delle prossime settimane, mancherà l'acqua per irrigare e senza irrigazione le colture produrranno poco. È vero che le siccità ci sono sempre state, ma arrivavano ogni 10/15 anni, mentre ora ogni anno si ripresenta il problema e la temperatura è sempre più alta. Il cambiamento climatico si fa sentire in modo sempre più pesante, causando danni che colpiscono tutti.

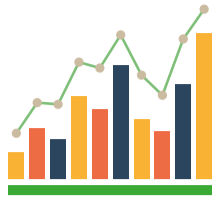
Sappiamo le cause, ce le hanno spiegate eminenti scienziati: i gas serra di cui la CO2 è il principale esponente. Ne produciamo troppa e questo fa riscaldare l'atmosfera. Sappiamo anche che "il riscaldamento domestico inquina 6 volte più dei trasporti" e che se vogliamo metterci una pezza bisogna che gli edifici abbiano bisogno di sempre minori quantità di combustibile, attraverso impianti di riscaldamento sempre più efficienti ed edifici sempre più isolati.

Bene, in tutta Italia e quindi anche nella Bassa, sono iniziati i lavori di efficientamento energetico sugli edifici spinti da quella norma rivoluzionaria, voluta dal Movimento 5 Stelle e chiamata Bonus 110%, che permette di aumentare la classe energetica degli edifici ad un

costo molto basso per il cittadino.

Sembra una favola: lo Stato premia i cittadini che migliorano l'efficienza degli edifici, il mercato dell'edilizia si è rimesso in moto generando investimenti miliardari e migliaia di posti di lavoro, ma ecco che tutti questi benefici sono messi a rischio dall'ultima decisione del governo Draghi di consentire un'unica cessione del credito, affossando così un intero comparto che viaggiava con il vento in poppa!

Siccome anche nel nostro paesello siamo in molti ad usufruire del Bonus 110%, speriamo che i parlamentari del M5S, guidati dal Presidente Giuseppe Conte, riescano ad abolire questa norma e a rimettere in moto il settore dell'edilizia!



ECONOMIA

Gorfer: l'azienda di liquori mirandolese rinnova la propria sede tra tradizione e nuove tendenze

Si presenta con una veste rinnovata, senza dimenticare la tradizione, la Gorfer Liquori Artigianali Srl che ha portato a termine un investimento la cui punta di diamante è rappresentata dalla nuova sede al civico 9 di via Milano a Mirandola. Nata del 1955 e fino a ora sempre stabilita in via Pacinotti, Gorfer oggi offre alla propria clientela non solo la vendita diretta, ma anche la miscita dei propri prodotti offrendo quindi aperitivi di qualità e a chilometro zero.

Deus ex machina dell'operazione è la società che nel 2016 ha rilevato lo storico marchio, continuando la produzione utilizzando le stesse ricette già consolidate, ampliandole e aggiornandole secondo le richieste del mercato. A credere in Gorfer in origine erano stati Claudio Meschiari ed Enrico Belgrado, quest'ultimo venuto a mancare. Oggi Meschiari è affiancato nella società dagli imprenditori mirandolesi Marco Paltrinieri, Paolo Barbieri, assieme al barman di Castelfranco Emilia Nico Salvatori, molto conosciuto nel suo settore. L'azienda vede Meschiari direttamente coinvolto nella produzione, affiancato da un dipendente. "L'azienda produce 80 etichette - spiega Claudio Meschiari - di cui 60% a marchio Gorfer, il resto del fatturato lo facciamo da terzi."

Lavorando per aziende agricole di tutta Italia, le quali ci chiedono di trasformare mediante infusione i loro prodotti in liquori da vendere



direttamente con loro etichetta personalizzata. Ci siamo inseriti in un mercato di nicchia rimasto scoperto, per cui siamo in grado di fare anche produzioni di cento bottiglie con quello che ci viene fornito: dal finocchietto selvatico alle foglie di olivo della Puglia."

Varie sono le tipologie di clientela: c'è il mondo della pasticceria, con i tradizionali alchermes o misto per dolce, quello dei bartender, seguendo maggiormente le tendenze del mercato con innovazioni anche nel packaging e nella bottiglia, e la produzione tradizionale, come il nocino invecchiato quattro anni in botte prima

di lavorarlo. Tra i tanti cavalli di battaglia ci sono il limoncino, la liquirizia, il liquore prugna a 40 gradi e la marasca, oltre al fernet con la ricetta di una volta, l'amaro felsina e il liquore alle pere. "Rispetto a prima abbiamo iniziato anche a produrre integratori alimentari in boccette - spiega Meschiari - infatti la nostra struttura permette di fare estrazione con alcol mettendo le piante in infusione per estrarne i principi attivi, aprendo un nuovo mercato."

Anche in questo caso aiutiamo le aziende agricole a produrre integratori alimentari trasformando i loro prodotti. Per il futuro avremo anche un e-commerce." La filosofia

del nuovo laboratorio Gorfer con annesso locale per aperitivi è quella di lasciare tutto a vista tramite vetrate, per cui chi farà la degustazione potrà anche vedere ciò che sta dietro alla produzione, rimasta volutamente con metodi artigianali. "Sono le materie prime a fare la differenza in un liquore - conclude Meschiari - utilizziamo solo alcol derivato da cereali, non da frutta o barbabietole che a lungo andare fanno la variazione di sapore. Gli ingredienti sono selezionati e il nostro prodotto bilancia alcol e zucchero in modo da non essere aggressivo. Un consiglio: se il liquore fa la fondata, è buono!"



**Le onoranze funebri
a Mirandola dal 1975.**

Servizi all'avanguardia
sempre alla portata
di tutti.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41 LUNGO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO
0535 222 77 · 339 876 7111

Fratelli Acciuffi. “Per rimanere ai vertici continuiamo a investire su uomini e nuove attrezzature”

Terzisti per molti, per alcuni subfornitori. Una categoria non sempre apprezzata a pieno, condizionata anche da una denominazione che rischia di sminuire il valore aggiunto che in molti casi le aziende che ne fanno parte forniscono ad imprese spesso più note e con marchi blasonati. Comunque la si pensi, sia oggi che in passato, i subfornitori rappresentano una parte importantissima del successo dei loro committenti. Tra i subfornitori, esemplare è la storia della Fratelli Acciuffi, realtà di San Possidonio, fondata nel 1973. Un'azienda come tante, che, inizialmente, si è dedicata alle lavorazioni meccaniche, che negli anni ha saputo cambiare pelle puntando sulla qualità e sull'innovazione. I fondatori all'inizio degli anni 2000 decidono di chiudere la loro esperienza di imprenditoriale e di andare in pensione. È a quel punto che si apre uno scenario nuovo. Stefano Bonfatti, entrato pochi anni prima come dipendente, insieme ad altri due suoi colleghi diventa socio. “Progressivamente acquistiamo



nuove attrezzature in grado di effettuare lavorazioni particolarmente raffinate e complesse. Acquistiamo importanti certificazioni che attestano la qualità del lavoro svolto” racconta Stefano Bonfatti attuale presidente della Fratelli

Acciuffi. Un'evoluzione continua che nei suoi quasi trent'anni di storia ha permesso di centrare traguardi importanti. Il cambiamento più evidente riguarda il progressivo spostamento dell'attività dell'azienda dalla lavorazione dei metalli

a quella della plastica. Una nicchia più interessante non solo perché nel frattempo il biomedicale è cresciuto in modo esponenziale, ma anche perché la lavorazione della plastica è sicuramente più complessa. “La plastica è un materiale vivo la cui lavorazione va appresa nel tempo richiedendo al tempo stesso abilità professionale ed esperienza” prosegue Bonfatti. Un'ulteriore importante accelerazione verso l'innovazione si è registrata nel 2020 quando è entrato, come socio di minoranza, Sergio Acerbi; un uomo di grande esperienza che ha lavorato in aziende di livello mondiale con il ruolo di responsabile dell'area IT. “Negli ultimi due anni, ci siamo concentrati soprattutto sul miglioramento della organizzazione. Grazie al positivo clima aziendale e alla fattiva collaborazione dei nostri collaboratori abbiamo ottenuto importanti risultati. Il 2021 per noi è stato un anno molto positivo e anche il 2022 è iniziato sotto i migliori auspici” conclude Sergio Acerbi.

Davvero molto difficile trovare nuovo personale specializzato



Lo spazio per alcune nuove assunzioni ci sarebbe, ciò nonostante, anche per la Fratelli Acciuffi l'inserimento di nuove leve in grado di lavorare nell'area della produzione è un problema. Le motivazioni sono antiche, spesso determinate da pregiudizi infondati: lavorare in officina significa operare in un ambiente poco pulito, le opportunità di crescita sono scarse, le retribuzioni poco gratificanti. Per comprendere quanto queste opinioni siano datate

il consiglio è sempre lo stesso: mettete da parte i pregiudizi, toccate con mano la realtà senza affidarvi a valutazioni frettolose e superficiali.

L'intelligente evoluzione della specie per rimanere competitivi



L'azienda fu fondata nel 1973 da due giovani fratelli, che diedero il loro nome all'impresa. Fino all'inizio degli anni duemila tutto fu gestito con capacità e competenza dai Fratelli Acciuffi. Allora si occupavano in modo nettamente prevalente di lavorazioni meccaniche. Progressivamente alcuni dipendenti, tra cui anche Stefano Bonfatti, furono sempre più coinvolti nella gestione tanto che nel 2008 i nuovi soci (tre ex dipendenti) presero in mano l'azienda. “Fu un

modo saggio per gestire il cambio generazionale e dare spazio a idee nuove” racconta Stefano Bonfatti presidente della Fratelli Acciuffi.

Le nuove frontiere passano dall'utilizzo delle materie plastiche

In diversi casi le performance sono superiori a quelle dei metalli



Oggi la maggior parte delle lavorazioni riguarda le materie plastiche. Un settore in cui la concorrenza è tradizionalmente minore e nel quale servono abilità ed esperienze la cui acquisizione richiede tempi lunghi anche se le attrezzature impiegate sono le stesse.

Le uniche differenze davvero sostanziali interessano la taratura delle macchine utensili che viene effettuata ad hoc a seconda del tipo di materiale che si deve lavorare. Nel caso dei metalli le tolleranze sono sicuramente maggiori ed è molto improbabile che vi siano differenze tra il prodotto finito e quanto richiesto da disegno dal nostro cliente.

Più delicata è la manipolazione della plastica, un materiale sul quale, ad esempio, le variazioni di temperatura possono incidere in modo significativo sulla qualità del prodotto finale.

“Il mondo delle plastiche, che lavoriamo partendo dalla barre, negli ultimi anni si è molto evoluto e le varietà che offre il mercato sono diverse. In alcuni casi si tratta di materiale particolarmente costoso che però si distingue con performance che consentono di ottenere risultati non eguagliabili. Non va infine dimenticato che di norma il peso della plastica è molto inferiore a quello dei metalli, inoltre il costo, a parità di quantità di materia prima, è più basso” evidenzia Stefano Bonfatti.



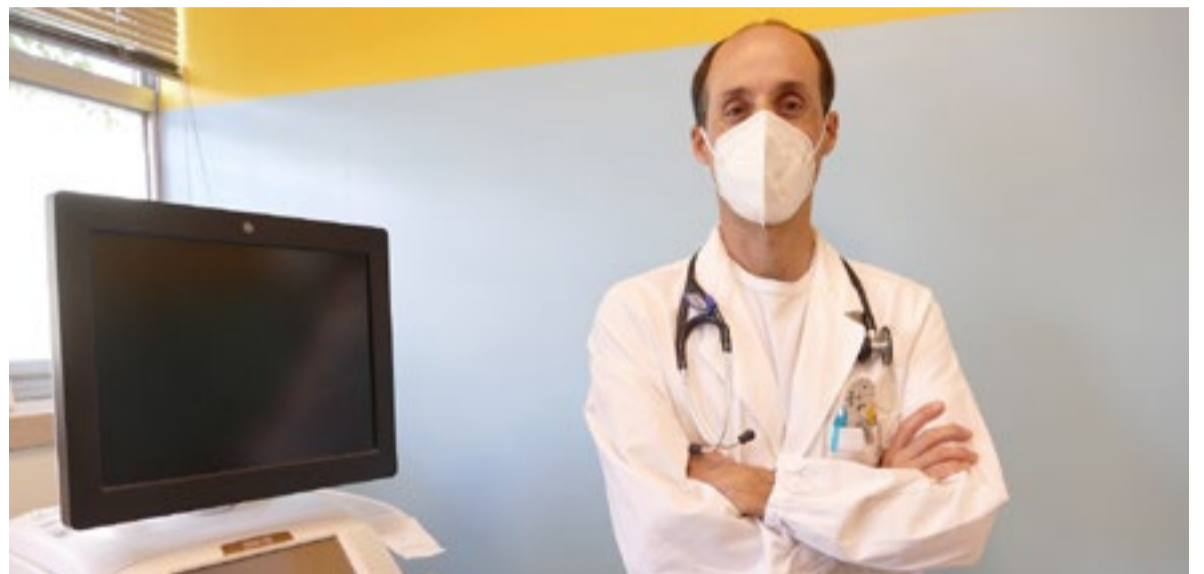
SALUTE

Ambulatorio di Cardiologia pediatrica di Mirandola: in tre mesi eseguiti oltre 150 ecocardiogrammi

Avviato a metà ottobre dello scorso anno, l'ambulatorio specialistico che afferisce alla Cardiologia diretta dal dottor Carlo Ratti traccia un primo bilancio. A farlo è lo stesso dottor Ratti che sottolinea: "L'obiettivo è di aumentare l'offerta di prestazioni cardiologiche rivolte ai pazienti più piccoli, per venire incontro a una richiesta crescente proveniente da tutta la provincia, anche attraverso la formazione specifica dell'équipe".

Le cardiopatie congenite interessano otto bambini ogni mille. In tre mesi di attività sono già oltre 150 gli ecocardiogrammi pediatrici effettuati dall'ambulatorio di Cardiologia pediatrica dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Il centro mirandolese opera in stretta collaborazione con l'unità operativa di Cardiologia Pediatrica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna presso il quale vengono inviati i casi più complessi. Ad oggi sono state due le cardiopatie congenite maggiori che sono state diagnosticate in questi tre mesi presso l'ambulatorio di Mirandola e demandate in urgenza alla struttura di Bologna. "Il prossimo obiettivo - sottolinea il dottor Ratti, esperto in Cardiologia pediatrica - è l'implementazione delle prestazioni cardiologiche nell'età pediatrica, per soddisfare la crescente richiesta da tutta la provincia, anche attraverso una formazione specifica del personale. A questo proposito, la dottoressa Giulia Nanni, uno dei medici recentemente inseriti nella nostra équipe, frequenterà il master universitario in cardiologia pediatrica presso l'ospedale Sant'Orsola di Bologna, eccellenza riconosciuta a livello internazionale".

Le cardiopatie congenite sono un gruppo di patologie caratterizzate da alterazioni morfologiche e funzionali del cuore, dovute quasi sempre ad alterazioni genetiche durante lo sviluppo embrionale; ne esistono di due tipi: quelle maggiori, fortunatamente rare, che necessitano già alla nascita di specifiche terapie e interventi riparativi e che vengono diagnosticate quasi sempre durante l'ecografia fetale; e le cardiopatie congenite minori, che rappresentano la maggior parte dei casi; quest'ultime hanno raramente un impatto negativo sulla vita del bambino e vengono diagnosticate attraverso l'esecuzione di un ecocardiogramma richiesto ad esempio per il riscontro di un soffio cardiaco.



"Solitamente - spiega ancora il direttore della Cardiologia del Santa Maria Bianca - le cardiopatie minori necessitano solo di un follow-up annuale e non influiscono sulla qualità della vita, raramente si deve intervenire chirurgicamente. Le cardiopatie maggiori, invece, hanno bisogno di cure regolari e interventi cardiocirurgici, uno o due nel corso della vita. Per fortuna la tecnica chirurgica è evoluta nel tempo e tante cardiopatie, che in passato avevano una prognosi infausta, oggi sono curabili e, anzi, permettono ai bambini di fare una vita quasi normale; per tale motivo il numero di cardiopatici congeniti che raggiungono l'età adulta è in aumento. Ciò comporterà la creazione in un prossimo futuro di percorsi ambulatoriali dedicati a questi pazienti complessi".

Determinante la prevenzione per ridurre il numero delle cardiopatie congenite



Le Cardiopatie Congenite sono patologie caratterizzate da una anomalia del cuore e/o dei grandi vasi, già presente durante la vita fetale e quindi alla nascita. Rappresentano circa il 40% di tutti i difetti congeniti (interessano circa 1 ogni 100 nati) provocando circa il 4% dei decessi in epoca neonatale. La prevenzione è fondamentale per ridurre il numero. È importante quindi che i futuri genitori si rivolgano al proprio medico di fiducia prima di pianificare una gravidanza.

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

VIENI A SCOPRIRLO!

AUTO
Carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it



Attivato tavolo tecnico provinciale dedicato ai Bisogni Educativi Speciali



Nasce un tavolo tecnico provinciale il cui scopo primario è definire un percorso condiviso che prevede momenti di formazione e azioni concrete sul campo, dedicato alle difficoltà di apprendimento, riconducibili ai cosiddetti 'Bisogni Educativi Speciali' (BES).

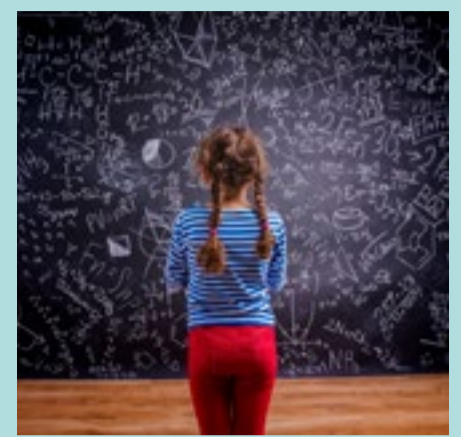
A governarne il funzionamento è un Protocollo d'intesa di durata triennale che vede tra gli aderenti, oltre alla stessa Azienda USL di Modena, la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria della provincia di

Modena; l'Ufficio Scolastico Provinciale; l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; il Comune di Modena; le associazioni 'Italiana Dislessia Modena', 'Anmic Modena' e la 'Strada dei Geni'.

Alla sottoscrizione del Protocollo formalizzato a inizio febbraio di quest'anno erano presenti i rappresentanti istituzionali dei soggetti coinvolti: il Direttore Generale dell'Ausl di Modena, Antonio Brambilla, con Antonella Riccò, Responsabile Psicologi Neuro

Psichiatria Infanzia e Adolescenza e Polo DSA dell'Ausl di Modena; Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena e Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria insieme all'assessora alla Scuola del Comune di Modena, Grazia Baracchi; il rettore di Unimore, Carlo Adolfo Porro; la Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, Silvia Menabue; il presidente di 'Anmic' e 'Strada dei Geni', Vittorio Melotti; il presidente dell'Associazione 'Dislessia Modena', Salvatore Comparato.

La costituzione del Tavolo tecnico rappresenta un importante e solido punto di partenza per favorire la fattiva collaborazione tra una pluralità di soggetti istituzionali e del volontariato e si pone una serie di obiettivi, tra i quali spiccano la promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, la condivisione di modalità operative comuni, l'ideazione di attività di rilevazione del bisogno, per giungere alla comprensione del fenomeno studiato attraverso la prospettiva della cultura dell'altro e indirizzare le progettualità del tavolo tecnico.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: VI SPIEGHIAMO COSA SONO

I Bisogni Educativi Speciali ricomprendono qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo o di apprendimento, riconducibile a vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata. L'attenzione ai BES si sviluppa con l'emanazione della Direttiva 2/12/2012, che amplia lo sguardo su tutta l'area dello svantaggio scolastico vale dire la disabilità, i disturbi evolutivi e le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La scommessa vinta da Vittorio che soffriva di disturbi DSA

Vittorio Melotti è stato uno dei più convinti promotori del protocollo siglato. Uno di quelli che da bambino rischiavano di essere etichettati come "stupido" e non idoneo allo studio. Dopo avere affrontato sui banchi di scuola le difficoltà di chi soffriva di disturbi in ambito educativo e di apprendimento, ha saputo trasformare la sua complessa esperienza di paziente al quale era stata

diagnostico un disturbo DSA, disturbo dislessico disortografico, in energia positiva tagliando traguardi importanti e arrivando prima alla laurea in biotecnologie mediche e poi all'insegnamento. "Ci sono passato, prima da scolaro poi da studente universitario, sino ad affiancare diversi giovani che avevano problemi analoghi ai miei. Non è stato facile anche se nel mondo

della formazione diverse cose sono state fatte e i miglioramenti sono evidenti. Meno evoluta è la situazione sul lavoro dove spesso manca la conoscenza del problema e sono pressoché assenti le competenze necessarie per superare le criticità. E così non ho fatto altro che guardare la mia esperienza chiedendomi perché nel mondo del lavoro si fa così poco" evidenzia Vittorio Melotti.



"Occorre allargare l'attenzione anche al mondo del lavoro"

Alle spalle una grande esperienza, davanti ancora tante cose da fare con la consueta caparbia, passione e determinazione. Antonella Riccò, Responsabile Psicologi Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e Polo DSA dell'Ausl di Modena, è stata la figura chiave all'interno dell'Azienda sanitaria pubblica geminiana che ha permesso di costruire il lungo percorso che ha portato alla firma del protocollo. Un lavoro durato diversi mesi e che progressivamente ha positivamente contagiato una serie di soggetti il cui coinvolgimento fa ben sperare per la riuscita dell'accordo.

"È stato un crescendo di attenzione. Siamo partiti con Vittorio Melotti che ci aveva sollecitato un intervento e quasi subito abbiamo

trovato un orecchio attento nella direzione dell'Ausl. Poi progressivamente si sono aggiunti vari nuovi interlocutori. Le basi sono solide e credo che con l'impegno di tutti si possano portare a casa risultati importanti" racconta con soddisfazione Antonella Riccò. "All'inizio ci eravamo concentrati sui disturbi dell'apprendimento, poi il nostro orizzonte si è allargato all'intero corso della vita e in particolare nel mondo del lavoro. Spesso, infatti, i disturbi che trattiamo in età evolutiva si ripercuotono anche sulla vita da adulti, quando di norma si entra attivamente nel mondo produttivo. Nella scuola si sono fatti passi avanti importanti e la possibilità di essere aiutati ottenendo ottimi risultati è reale. Ad essere



più indietro è invece il mondo del lavoro. L'imprenditore spesso non sa cosa fare per mettere in atto azioni inclusive. Dall'altra parte il lavoratore tende, per timore di non essere compreso, se non addirittura discriminato, a non

esporre apertamente la sua reale situazione. Questo è un terreno sul quale, con il coinvolgimento diretto del tavolo tecnico appena nato, intendiamo confrontarci per eliminare una serie di criticità" conclude Antonella Riccò.



SCUOLA

A Mirandola gli studenti del Luosi-Pico simulano il Parlamento Europeo

All'Auditorium Rita Levi Montalcini la XII sessione locale del MEP, Model European Parliament



“Un’iniziativa dall’alto valore educativo, un orgoglio per la nostra città”. Così l’Assessore all’istruzione del Comune di Mirandola ha definito l’iniziativa che sabato 12 febbraio ha avuto all’Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola la giornata conclusiva.

Si tratta della XII sessione locale Carpi-Mirandola del MEP Model European Parliament, le conferenze per studenti delle scuole superiori di secondo grado o studenti universitari in cui vengono simulati i lavori del Parlamento Europeo. Quest’anno si sono tenuti da giovedì 10 febbraio, con partenza a Carpi, venerdì 11 e con la chiusura a Mirandola del sabato.

Ad essere protagonisti nella nuova edizione, gli studenti dell’Istituto d’istruzione superiore statale Luosi-Pico, mentre ad avviare i lavori della giornata mirandolese l’Assessore all’Innovazione e alla Cultura del Comune di Mirandola, Marina Marchi per alcuni anni referente MEP presso il Liceo Luosi-Pico. “Sono particolarmente onorata di intervenire in apertura del MEP locale e portare il saluto dell’Amministrazione comunale. Conosco profondamente il valore educativo del progetto e gli stimoli che genera nei ragazzi per diventare cittadini attivi e responsabili, grazie ad un percorso formativo improntato sulle questioni dell’attualità, dell’Europa, della politica e delle istituzioni. Gli ultimi anni non sono stati facili né per gli studenti né per i docenti per portare avanti un progetto di questo tipo e di questo calibro. È un progetto che si basa soprattutto sul dialogo, sul confronto, ed in presenza e doverlo fare in questi

anni a distanza è stato difficile. È venuto a mancare un pezzo importante del MEP, potremmo dire il suo valore aggiunto legato al confronto in presenza” – afferma l’Assessore che conclude: “I ragazzi sono assoluti protagonisti di tutto l’evento e di tutto il progetto nel suo complesso. Sono loro che si interrogano sui temi più importanti dell’Europa e cercano soluzioni per sviluppare iniziative di responsabilità civica e di cittadinanza attiva, che è poi ciò che viene chiesto dall’Europa stessa. Un particolare ringraziamento va a chi nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, si impegna e prosegue nel consolidamento del progetto: docenti Chairs, studenti e delegati.”

“Si tratta di una esperienza molto importante e altamente formativa che coinvolge tutti i nostri studenti. Veniamo da un lungo periodo di pandemia. Poterci vedere tutti insieme è stata una grande gioia e sono felice per avere potuto svolgere questa attività” – ha affermato Rossella di Sorbo dirigente dell’Istituto Luosi Pico di Mirandola.

“È una vera e propria esperienza di vita che mette in gioco tantissime competenze per i nostri ragazzi” – ha affermato Alda Barbi, referente del progetto per il liceo Fanti di Carpi. “Il fatto di stare insieme soprattutto in un momento storico come questo è un valore aggiunto elevatissimo. È fare scuola con un occhio alla realtà, a tutto ciò che ci circonda. Lo chiamo progetto possibile come Chirac definiva l’Europa un progetto possibile, un progetto che va mantenuto e che tutti i giorni ha bisogno di momenti

come questi per essere rinnovato, reso vivo e partecipato. Al centro di questa iniziativa porrei la parola ascolto, una parola chiave in questo momento in cui tutti parlano e pochissimi ascoltano.

“È una esperienza che si rinnova da una ventina di anni che consente ai ragazzi di acquisire non solo conoscenze legate al loro essere cittadini italiani ed europei ma anche competenze relazionali con le quali si mettono in gioco” – ha sottolineato Luigi Vaccari dell’Istituto Meucci di Carpi. “È un progetto davvero qualificante che rinnoviamo con entusiasmo e che avvia i ragazzi a percorsi di studio che porteranno anche oltre le frontiere dell’Italia all’interno della dimensione europea che è un po’ la nostra casa comune come ci ha ricordato David Sassoli.”



L’OBIETTIVO DEL MEP MODEL EUROPEAN PARLIAMENT

L’obiettivo del progetto nazionale è promuovere i valori della cittadinanza europea attiva tra le giovani generazioni tramite il metodo di apprendimento “learning-by-doing”. L’edizione del Mep che si è svolta a Carpi e a Mirandola da giovedì 10 a sabato 12 febbraio ha visto la partecipazione degli studenti e dei docenti referenti del progetto dell’Istituto Luosi Pico di Mirandola, dell’Istituto Fanti e del Liceo Meucci di Carpi.



COME SI SVOLGE MODEL EUROPEAN PARLIAMENT

Gli studenti che partecipano alle sessioni in qualità di euro-parlamentari vengono definiti MEPs (Members of European Parliament): gli stessi sono suddivisi in gruppi corrispondenti alle Commissioni del Parlamento Europeo (Affari esteri, Commercio internazionale, Ambiente, Industria, Sviluppo regionale, Agricoltura, Istruzione, Giustizia, Affari costituzionali, Difesa); e dovranno redigere proposte di legge volte alla risoluzione degli argomenti assegnati.

“CiaoMondo, abbraccia un altro mondo!”, un progetto rivolto anche agli studenti disabili dell’Area Nord

Ideato dalla Cooperativa sociale AIDA di Camposanto, propone formazione e strategie di studio personalizzate con ausili informatici

Un sistema di puntamento oculare, ovvero un comunicatore oculare, per tutte quelle persone che, a seguito di traumi gravi o come conseguenza di patologie degenerative (SLA, Distrofia, altre sclerosi), si trovano purtroppo in una condizione di immobilità pressoché totale e sono quindi incapaci di muovere alcuna parte del corpo al di fuori degli occhi.

Si chiama “CiaoMondo” ed è stato ideato dal 43enne Simone Soria, affetto da disabilità motoria grave, laureato nel 2004 con l10 e lode in Ingegneria Informatica all’Università di Modena e Reggio Emilia, inventore di innovativi ausili informatici (tra cui FaceMouse) e fondatore della Cooperativa sociale AIDA (“Ausili ed Informatica per Disabili ed Anziani”) che ha sede nella frazione Bosco di Camposanto in via Chiaviche 9.

Il nuovo progetto sperimentale “CiaoMondo, abbraccia un altro mondo!” ideato da AIDA Onlus propone formazione e strategie di studio personalizzate a studenti disabili, DSA e BES, e a tutte le persone che hanno bisogno di aiuto (anche adulti). A supporto di queste attività saranno proposti ausili informatici e ausili per la comunicazione, anch’essi adattabili ad ogni esigenza.

Il progetto “CiaoMondo” rinnova e amplia il progetto “SoS Scuola” proposto a Soliera dal 2017 ad inizio 2020, spostando il focus sulla comunità di Camposanto e zone limitrofe, pur restando aperto a richieste provenienti da tutta Italia grazie alla formazione a distanza. “SoS Scuola” è stato finanziato per



il primo anno dal Comune di Soliera e da un crowdfunding civico, mentre gli anni successivi è stato sostenuto solo da AIDA e privati. “SoS Scuola” ha fornito una formazione continua ad alcuni disabili gravi per insegnare un utilizzo ottimale dell’ausilio, e ad altri per affrontare il percorso scolastico con profitto. Il progetto ha accolto anche persone disabili adulte che avevano già completato il proprio percorso di studi, ma non erano in grado di comunicare in maniera autonoma ed efficace. Uno degli studenti ha migliorato così le proprie abilità di letto-scrittura fino a dare l’esame di maturità, seppur con argomenti di esame predefiniti, e a frequentare un tirocinio lavorativo presso AIDA concordato con la famiglia ed i servizi sociali.

AIDA realizzerà il progetto “CiaoMondo” sia in presenza che a distanza - com’è abituata ad

operare in tutta Italia - tramite internet, dimostrando di riuscire a sostenere famiglie e disabili anche durante il Covid. Oltre al sostegno tecnico e didattico la Cooperativa, ed in particolare il suo fondatore Simone Soria, propongono in modo molto discreto anche un sostegno spirituale a prescindere dalla religione di appartenenza. Quando la persona accoglie anche questo tipo di aiuto ne trae un miglioramento psicologico importante.

Il progetto “CiaoMondo, abbraccia un altro mondo!” vuole mantenere il carattere di gratuità e di solidarietà per i soggetti con difficoltà economica, come lo è stato “SoS Scuola”, aprendo le braccia a chiunque ne ha bisogno. Il progetto sarà finanziato dalla Provvidenza che si manifesterà in vari modi, senza perdere di qualità ed efficacia.

In particolare i due primi incontri con lo studente candidato al progetto “CiaoMondo” saranno gratuiti per tutti e avranno lo scopo di conoscenza reciproca, di accogliere la richiesta di aiuto e di ipotizzare un percorso da fare insieme. Saranno quindi noti i relativi costi e saranno presi gli accordi con la famiglia a seconda della possibilità finanziaria; l’obiettivo è comunque quello di aiutare tutti, soprattutto le persone più fragili.

Il progetto è rivolto a tutti, anche ad adulti non più in età scolastica, ed ha ottenuto il patrocinio non oneroso del Comune di Camposanto. Inoltre è appoggiato anche dall’ente morale ANMIC Modena, con cui è nata “SoS Scuola” nel 2017, nell’ambito del progetto “SoS Sollievo Sociale”. Per altre informazioni: 333/8954485 - 389/0596888 - info@aidalabs.com.

Simone Soria: “I traguardi come nuovi punti di partenza, ulteriori sfide per migliorare il mio lavoro”

“I traguardi per me - sottolinea Simone Soria - sono sempre stati nuovi punti di partenza, l’inizio di nuove sfide, e la laurea certamente non fu un’eccezione. Dopo aver discusso la mia tesi in cui presentavo il prototipo di FaceMouse, grazie ad un piccolo finanziamento del Fondo Sociale Europeo ho ultimato l’attività di ricerca ed avviato il mio progetto di vita e di lavoro: l’ho chiamato AIDA, l’unica realtà italiana che si preoccupa di ideare, realizzare e proporre soluzioni realmente efficaci per i disabili motori gravi.

Insieme al mio amico Emanuele Perini ho fondato AIDA per garantire una vita migliore a chi si

trova in condizioni simili alla mia. Dal 2005 metto le mie competenze a disposizione dei disabili e delle loro famiglie cercando di andare al di là delle diagnosi mediche o dei pregiudizi, senza escludere a priori alcuna ipotesi. Durante il primo colloquio cerco di osservare i movimenti e analizzare attraverso tentativi ed esperimenti quali siano le capacità residue della persona che ho di fronte. Ascolto le testimonianze dei genitori e di chi conosce il disabile, tenendo a mente però che non sempre le persone che lo circondano hanno gli strumenti per conoscere e descrivere le sue potenzialità... Quante volte mi sono trovato a scoprire che un bambino

era in grado di riconoscere le lettere dell’alfabeto e i suoi genitori non ne avevano idea!

Nei casi più gravi procedo ugualmente per tentativi, sottoponendo il bambino a prove prima semplici poi sempre più complesse. Da qui cerco di individuare l’ausilio tecnologico che più è adatto alle esigenze del disabile, e passo alla delicata e complessa fase dell’adattamento, per trasformare uno strumento in qualcosa che potremmo definire un abito su misura...

In ogni intervento mi occupo anche di presentare l’ausilio a chi affianca il disabile, a genitori, insegnanti, educatori.”





CULTURA

Mirandola festeggia la donna con le eroine di Puccini in un concerto organizzato dagli Amici della Musica

Gli Amici della Musica di Mirandola inaugurano i concerti del nuovo anno 2022 con un grandissimo e imperdibile omaggio alla donna e a uno dei compositori italiani più famosi ed amati in tutto il mondo.

Martedì 8 marzo, presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" alle 20.30, per la prima volta il pubblico si troverà di fronte in carne e ossa Mimì, Tosca, Turandot e tutte le loro "colleghe" protagoniste di indimenticabili opere liriche grazie alle allieve della Scuola di Danza Khorovodarte di Mirandola.

Tutte le 14 eroine della drammaturgia operistica di Giacomo Puccini sono le protagoniste dell'originale spettacolo ideato dal giornalista e musicologo Daniele Rubboli e realizzato dall'Associazione Culturale "Amici della Musica" in collaborazione con il Comune di Mirandola con la direzione artistica del M° Lucio Carpani che nell'occasione sarà anche al pianoforte.



Il concerto, programmato anche la mattina dello stesso giorno in anteprima rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori di Mirandola, rende omaggio alle protagoniste di tutte le opere di Puccini, da "Le Villi" a "Turandot", in una suggestiva antologia di diverse personalità femminili che in comune hanno avuto una straordinaria capacità di amare, proponendo in questo modo a differenti generazioni di pubblico una originale riflessione sull'importanza della donna e sul rispetto che le si deve sempre - come la ricorrenza dell'8 Marzo ci vuole ricordare.

L'evento va comunque oltre il piacere di un intrattenimento musicale sull'opera omnia di Puccini, perché grazie alle ragazze della Scuola di Danza Khorovodarte

di Mirandola diretta da Licia Baraldi, Cristiana Cappi e Sonia Greco, nel corso del concerto entreranno in scena tutte le protagoniste delle varie opere, che si fermeranno sul palco in modo da realizzare, poco alla volta, un grande quadro coreografico che consentirà al pubblico di vedere tutte assieme Anna, Fidelia, Manon, Mimì, Musetta, Tosca, Cio Cio San, Magda, Minnie, Suor Angelica, Giorgetta, Lauretta, Liù e Turandot, come mai prima era capitato.

Si ritiene di grande importanza anche l'anteprima mattutina rivolta alle scuole, non solo per la tematica relativa alla festa della donna, ma anche per l'occasione più unica che rara offerta agli studenti di conoscere uno dei massimi compositori italiani, in un

formidabile viaggio visivo e uditivo attraverso ciascuna delle dodici opere liriche da lui composte.

Il concerto sarà condotto da Daniele Rubboli e interpretato dalle voci dei soprani Serena Daolio, Cristina Barbieri e del tenore Simone Mugnaini. Si ricorda che l'ingresso è obbligatorio con green pass rafforzato e la prenotazione è consigliata e può essere effettuata presso l'ufficio dell'Associazione Culturale Amici della Musica in via Castelfidardo 13 a Mirandola, aperto tutti i venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.

Per ogni informazione, anche sui prezzi e varie è possibile telefonare (in orario d'ufficio) al numero 3278109081 oppure scrivere una mail a info@amicidellamusicamirandola.it



NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



**ULTIMI GIORNI E L'OFFERTA
PROMOZIONALE SCADE**

PRENOTA IL TEST DRIVE A CARPI

D&G MOTORS: CARPI (MO) - Viale dell'Industria, 81/83 Tel 059.622.92.65

MIRANDOLA (MO) - Viale Gramsci, 129/133 Tel 0535.22.959 www.dgmotors-toyota.it

*I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in alcune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difetti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo si invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'opuscolo Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di contribuire al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma senza sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Cross Hybrid: consumi combinato 5,1/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NO_x 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1131).

Quattrocento anni fa la nascita di Giovanni Maccari, "l'artigiano delle scienze" più famoso d'Italia

Nel Seicento le sue consulenze lo portarono da Mirandola a occuparsi di opere d'arte tra cui la meridiana di San Petronio a Bologna

Chi sapeva che la meridiana della celebre Basilica di San Petronio a Bologna era opera di un artigiano mirandolese?

Nel 2022 si celebrano infatti i 400 anni dalla nascita di Giovanni Maccari, che nel 17esimo secolo si fece apprezzare in tutta Italia per la maestria con cui forgiava strumenti matematici ad altissima precisione, mettendo insieme due nobili arti che sono la scienza e quella di saper forgiare i metalli. Questo grande maestro era nato a Mirandola nel 1622 in un contesto ben preciso: in quell'epoca infatti la nostra città era un potente ducato che con Urbino faceva spalla a spalla per la produzione di strumenti scientifici. Sotto l'egida dei Pico operavano varie famiglie specializzate in questo settore: una era quella dei Costa, meccanici che hanno lasciato notevoli testimonianze della loro bottega, in più c'era Giovanni Maccari, che lavorò per vari committenti in tutta la Penisola.



Maccari venne a mancare nel 1697 e la sua fama arrivò anche alle orecchie di Giovanni Domenico Cassini, di tre anni più giovane, il grande astronomo che prima di trasferirsi in Francia si occupò della meridiana della Basilica di San Petronio. Dopo alcuni lavori di allungamento della chiesa, avvenuti nel 1653, era stato

distrutto il primo strumento realizzato da Egnazio Danti per cui c'era bisogno di realizzarne uno nuovo. "I risultati ottenuti con la Meridiana - spiega la pagina ufficiale della Basilica di San Petronio - posero il Cassini tra i più autorevoli astronomi del suo secolo, infatti a seguito della realizzazione dello strumento da Parigi gli venne

proposta la direzione dell'Osservatorio astronomico della città."

Ma il progetto dell'astronomo ligure non sarebbe mai stato realtà senza le abili mani del mirandolese Maccari. Suoi strumenti ancora oggi sono esposti in vari musei italiani dedicati alle scienze. Per esempio, il Museo Galileo di Firenze, nel proprio inventario, ospita ben due strumenti attribuiti alla pregevole opera del Maccari. Uno è un compasso di proporzione a quattro punte, che l'artigiano mirandolese realizzò a Roma nel 1666 utilizzando l'ottone come materiale, della lunghezza di 196 centimetri. L'altro è un compasso geometrico e militare su modello galileiano, in ottone, del 1676. Al Museo Civico di Modena è invece presente una sfera armillare del Maccari, utilizzata per lo studio della volta celeste, datata 1673: si tratta di un oggetto finemente cesellato, in cui sono indicati i segni zodiacali e i mesi dell'anno, un capolavoro davvero da ammirare.

Consigli di lettura: "La spiaggia degli affogati" di Villar e "L'invulnerabile altrove" di Torchio

Un romanzo spagnolo ed uno italiano: due tra le novità a scaffale alla Biblioteca comunale 'Eugenio Garin'.

"La spiaggia degli affogati" (Ponte alle Grazie edizioni) è l'ultimo libro di Domingo Villar, già autore de "L'ultimo traghetto". Un mattino di ottobre, sulla spiaggia di Panxón, a sud di Vigo, il mare restituisce il corpo di un pescatore annegato. Non si tratta di una disgrazia: l'uomo ha le mani legate con una fascetta. Potrebbe sembrare un suicidio, anche perché il Biondo era incline alla depressione e aveva un passato da tossicodipendente. O forse dovrebbe sembrare un suicidio, come sospetta l'ispettore Caldas. Forse la causa della morte è da cercare nei misteri che ancora avvolgono un altro naufragio, vecchio di dieci anni. Forse davvero, come sostiene qualcuno nel paese, un fantasma si aggira in cerca di vendetta... Torna l'ispettore Leo Caldas, e con lui tornano i suoi comprimari: i colleghi del commissariato, il padre ritiratosi fra le sue vigne, l'insopportabile conduttore radiofonico Losada, i "filosofi" della taverna di Eligio.

Torna, soprattutto, la Galizia di Domingo Villar, autentica coprotagonista: sole bruciante e nebbie, piogge improvvise, marinai taciturni,



bar, osterie e quell'oceano che la isola e la unisce al resto del mondo. Questo romanzo ha confermato il talento di un grande autore. Nella costruzione della trama come nella caratterizzazione dei personaggi e dell'ambientazione, nel mirabile uso del dialogo e nella straordinaria capacità di gestire il ritmo della narrazione, Villar è un autentico maestro del noir moderno.

Maurizio Torchio è invece l'autore de "L'invulnerabile altrove", edito da Einaudi. Una donna si accorge che qualcuno abita nella sua testa. All'improvviso, la voce di un'altra donna si è insinuata nei suoi pensieri. Iniziano a dialogare: hanno progetti incompiuti, desideri e paure, speranze perdute ed altre che, ostinatamente, conservano.

Come tutti. Soltanto che una di loro vive in questo nostro mondo, l'altra si trova nell'aldilà. Anna ha vissuto a Londra all'inizio del secolo scorso: lavorava in una fabbrica di fiammiferi, un'esistenza trascorsa a fare figli, scappando dalla povertà e combattendo la fame. Adesso cammina verso chissà dove, insieme a un gruppo di sconosciuti in un deserto abbacinante. L'altra donna vive il nostro presente: ha un compagno, due case, un amante e un lavoro d'ufficio. È opaca in una realtà fatta di ombre, forse per questo si è abituata così in fretta ad avere un'ospite in testa. Insieme elaborano un piano per trovare la risposta al mistero che le avvolge, e forse per salvarsi. Perché su una cosa non hanno dubbi: le scopri-

ranno. I morti - precipitati in quell'infinita distesa di sabbia arancione solcata da fiumi che sembrano fatti di latte - sanno essere spietati: chi mette in pericolo il baricentro del gruppo viene lasciato indietro, a seccarsi come una statua di sale.

Un'esperienza di lettura inedita e spiazzante, che esplora la forza della mente e dei suoi guasti. Con una lingua tersa che non ha paura dell'indicibile, Maurizio Torchio ha plasmato un nuovo e materico aldilà. Mentre le due protagoniste cercano un varco nella barriera che separa l'incompletezza di quello che c'è dallo splendore di quello che manca, anche chi legge si ritrova a contemplare l'abisso. Due donne si parlano senza aprire bocca, senza mai incontrarsi. Conversano in silenzio, all'insaputa di tutti. L'una si dice viva, l'altra no. Una si muove nel nostro presente, l'altra cammina nell'aldilà. Da quando hanno imparato a convivere nella stessa testa, ad apprezzare quella strana intimità, si confidano molto. Difendono con fatica qualche segreto, bisticciano, fanno pace. E adesso che hanno paura di venire scoperte, dovranno trovare un altrove in cui rifugiarsi. Perché in fondo tutti noi tendiamo instancabilmente a un luogo in cui non si possa più essere feriti.



UNDER 21

Novità in biblioteca: un manuale sulla magia nel nostro mondo



Tra le novità per ragazzi e ragazze disponibili a scaffale alla Biblioteca Garin, c'è "Enciclopedia della Magia" scritto da Poppy David ed illustrato da Jessica Roux. La magia è molto più che un movimento di bacchetta e il lancio di un incantesimo. La magia è intorno a noi: basta guardare con attenzione. Redatto dal professor Gessner, stimato botanico, questo libro presenta tutto ciò che occorre sapere sulla magia nel nostro mondo. Che siate streghe o maghi esperti, o soltanto all'inizio del viaggio, imparerete a riconoscere la magia e, ancora più importante, a incanalarla nel modo giusto.

Le avventure di una giovane strega nel libro di Aliza Layne

Nella misteriosa città di Allows, la strega dodicenne Beetle sta iniziando a praticare magia, quando arriva Kat, la sua vecchia amica, tornata in città per un apprendistato di stregoneria con sua zia, che, nel frattempo, trama di smantellare il centro commerciale. Kat è tutto ciò che Beetle vorrebbe essere: bella, simpatica, bravissima nella magia e popolare sul web. Beetle ha meno di una settimana per salvare la sua amica Blob dalla demolizione del centro commerciale e per imparare a difendersi e affrontare la magia che ha evitato per troppo tempo. Età di lettura: da 7 anni.



Un libro in 15 domande per capire come funziona il cervello



Chi è che comanda: io o la mia testa? Perché devo dormire? Come funzionano i cinque sensi? Come si imparano le cose? Come capisco i pensieri degli altri? Si può misurare l'intelligenza? Divertiti e diventa un super esperto del cervello. In 15 domande! Il libro - scritto da Pierdomenico Baccalario e Federico Taddia ed illustrato da Claudia Petrazzi - fa parte di una collana di divulgazione per ragazzi e ragazze in 3 libri edita da Il Castoro (gli altri sono "A cosa servono i soldi?" e "C'è qualcuno lassù? Il libro che ti spiega tutto sulle religioni"). Età di lettura: da 12 anni.

Una graphic novel che racconta il passaggio all'adolescenza

È il primo anno delle medie e Nat è felice perché sarà con Lily, la sua migliore amica. Le cose però non vanno quasi mai come speriamo e infatti Lily inizia a comportarsi in modo strano e sembra non avere più nessuna voglia di passare il tempo con lei. Nat si ritrova senza amici, tante cose da imparare e un milione di problemi, ma con l'aiuto di un cane, un gatto e uno specchio parlante, le medie si trasformeranno presto in un'avventura appassionante. Nuova scuola, nuovi professori, nuove materie e ancora nessun amico? Che incubo! Una graphic novel di Maria Scrivan. Età di lettura: da 9 anni.



Com'è difficile avere 12 anni! Il romanzo di Lisa Thompson



Avere dodici anni è complicato. Max fa sempre qualcosa di sbagliato. I genitori sono troppo pressanti. Sua sorella è troppo perfetta. Gli insegnanti sono troppo ingiusti. E l'amico a cui ha rotto il naso... Per fortuna Max ha il signor Reg, il vicino di casa da cui si rifugia quando le cose vanno storte. È lì che si rintana il giorno in cui combina un disastro a cui non c'è rimedio. È lì che sussurra il suo desiderio. Vorrei non esserci. Basta un attimo e Max viene cancellato. I suoi genitori non lo riconoscono, sua sorella è diversa, gli insegnanti non lo rimproverano, gli amici non lo cercano e lui non ha mai combinato

il disastro irreparabile. Max però si rende conto che così è molto peggio. Come farà a rimettere le cose a posto? Un romanzo per riflettere sull'importanza di ciò che ci circonda. Età di lettura: da 11 anni.

Elena Keller, una giornalista in erba a favore dell'ambiente

Elena Keller è sfacciata e precoce; discute con il suo dentista, i suoi genitori e i suoi insegnanti. Così, quando scopre una strana melma nera nel lago artificiale del suo quartiere decide di indagare. Incoraggiata da una reporter, Elena nella sua newsletter on line settimanale e tramite il giornalino della scuola cerca di raccontare la verità, anche a costo di affrontare il ricco proprietario del country club locale, che crede sia responsabile dell'inquinamento. Tra le prese in giro di ex amici e un improvviso riflettore virale, Elena scopre quanto sia difficile per un giornalista prendere posizione per ciò che è giusto di fronte a critiche e polemiche.

Dalla scrittrice Kate Reed Petty e dall'illustratrice Andrea Bell, arriva una storia sulla corruzione, l'inquinamento e la libertà di stampa.





VOLONTARIATO

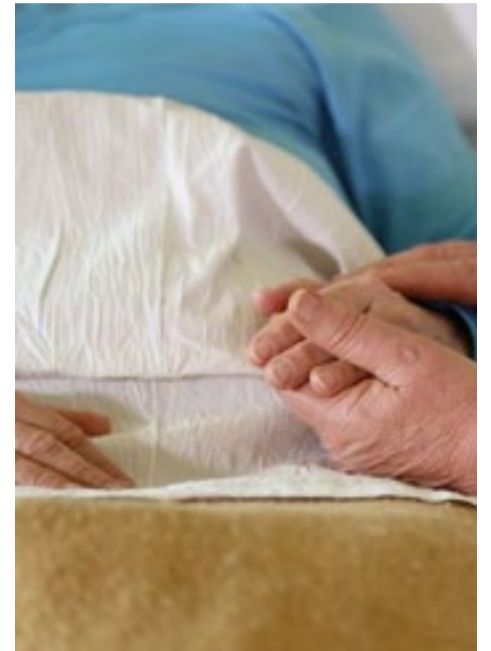
Arriva nelle classi delle Primarie un kit che salva la Terra



Nelle scorse settimane i bambini delle classi prime e seconde delle Scuole Primarie di Mirandola hanno ricevuto un kit realizzato da Aimag e dal Ceas "La Raganella" del Comune di Mirandola. Gli alunni delle classi prime hanno inoltre ricevuto una borraccia per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta, già distribuita alle classi seconde durante lo scorso anno scolastico. A testimonianza del costante impegno per la sostenibilità, ogni scuola primaria di Mirandola e frazioni ha ricevuto una coloratissima ruota, simbolo dell'Agenda 2030 dell'ONU. Perché con piccoli gesti come questi si può davvero cambiare il mondo!

Giornata della Persona Malata: così la presidente AVO Monticelli

Lo scorso 11 febbraio si è celebrata la Giornata della Persona Malata. Così la presidente AVO Emilia-Romagna: "In questa occasione il pensiero va alle nostre azioni di cura, quelle del nostro essere AVO. Abbiamo imparato ad essere cura anche 'distanziati', con una mascherina che nasconde il sorriso. Abbiamo imparato ad esserci anche senza essere fisicamente presenti, a rivoluzionare il nostro fare pratico di volontari per poter ancora essere sostegno dei fragili. Abbiamo imparato l'arte dell'attesa e della tenacia. Abbiamo imparato a costruire ponti tra le nostre zattere di salvataggio, per stare a galla insieme."



"PerdutaMente", documentario di Paolo Ruffini sull'Alzheimer



"PerdutaMente" è un film di Paolo Ruffini che affronta un mondo complesso, quello dell'Alzheimer, ma che soprattutto parla d'Amore e lo celebra. È l'Amore il protagonista di questo film, non la malattia. L'amore della persona malata, che non sa più chi sei ma sa di amarti. E l'amore della persona che si prende cura del malato, che ama senza condizioni, senza risposte, nel modo più disperato in cui si possa amare: perduto. Asdam odv ci tiene a segnalare questo impeditibile documentario dell'attore e regista toscano ora disponibile in streaming sulle piattaforme Sky e RaiPlay.

Associazione PensoPositivo: pensieri in libertà per stare meglio

"Se me lo dici, probabilmente ricorderò. Se me lo insegni, quasi sicuramente apprenderò. Se mi coinvolgi, è molto possibile che guarirò." "A volte chiedere una mano ci avvicina al concetto del divino. Se la si chiede con sincerità, onestà, qualcuno, nell'universo, è in ascolto." "Quando noti una camminata lenta, immagina il cammino". "Ricordati di giocare come di bere acqua". "Ci spaventa un'ape, ci agitiamo e allora pure lei si spaventa. Pensare che tutto quello che fa nella sua vita è innamorarsi dei fiori e produrre dolcezza." Alcuni pensieri tratti dalla pagina Fb dell'associazione PensoPositivo. Respira.





**ARREDAMENTI
RTENOVA**
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI



*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA**

**CAMERETTE TUTTO LEGNO
SALVASPAZIO**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**COLLEZIONE DIVANI E
MATERASSI COMPLETAMENTE
SFODERABILI**

**...E DA OGGI BIANCHERIA
PER IL TUO LETTO!**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



TERRITORIO

Granata della seconda guerra mondiale trovata in cantiere fatta brillare nelle campagne di Rivara

La tranquillità delle campagne del comune di San Felice sul Panaro è stata interrotta lo scorso venerdì 11 febbraio, dall'esplosione controllata di un ordigno bellico ritrovato in un cantiere. Un caso non raro nell'esecuzione di opere edili soprattutto in aree interessate da nuove costruzioni.

Si tratta di una granata della seconda guerra mondiale che era stata rinvenuta nei giorni precedenti a San Felice sul Panaro, in un cantiere di via Terrapieni Nord. Bloccati i lavori, si è messa in moto la procedura prevista che ha portato a far brillare l'ordigno; una procedura guidata da un rigido protocollo che sotto il coordinamento della Prefettura di Modena coinvolge direttamente numerosi enti e soggetti, partendo chiaramente dal comune interessato, San Felice, arrivando a Croce Rossa Italiana, Carabinieri, Polizia Locale e Comune di San Felice.

A individuare l'area "sicura" in cui far brillare la granata è stato il geometra Giuseppe Molinari dell'Ufficio ambiente del Comune di San Felice sul Panaro. L'esplosione dell'ordigno è così avvenuta in piena sicurezza alle ore 11,55 del mattino, mentre la vigilanza dell'area interessata e delle strade limitrofe è stata effettuata da Carabinieri e Polizia Locale.

La granata di artiglieria da 149 millimetri, caricata a pallette con effetto scheggiante, lanciata e inesplosa, è stata fatta brillare dagli artificieri dell'esercito provenienti dal 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza.

Purtroppo, nella stessa giornata, San Felice è stata teatro anche di due gravi incidenti stradali. In uno ha perso la vita un 78enne del posto, Giampietro Benatti.



Ringraziamento ai volontari e ai sanitari dei punti vaccinali

"Sono Silvia, una mamma mirandolese. Vi scrivo per chiedervi la possibilità di pubblicare questi miei sentiti ringraziamenti in una delle vostre prossime uscite dell'Indicatore Mirandolese. In particolare ci tengo a fare un ringraziamento speciale a tutto il personale volontario, tra cui la Protezione Civile di Concordia, ai pediatri di libera scelta e agli infermieri coadiuvati da tutti i medici

della Pediatria di Comunità del Distretto di Mirandola (coordinati dal Coordinatore Infermieristico Linda Viapiana e dal Referente Medico dott.ssa Simonetta Partesotti, affiancata dal dott. Stefano Zona) per tutto l'impegno messo in campo a sostegno del buon andamento della Campagna vaccinale anti-Covid 19 per la fascia di età pediatrica 5-11 anni. I sorrisi degli infermieri e le loro

spiegazioni accurate, supportate da quelle mediche, all'atto dell'accoglienza di ogni bambino e la ineccepibile professionalità, in un momento storico così faticoso per gli operatori sanitari, sono da valorizzare e fanno onore all'intera Comunità. Con sincera gratitudine" **Silvia M.**

Gentile Silvia, dalla redazione grazie a Lei per la sua testimonianza



Area sgambamento cani Medolla, partono i lavori



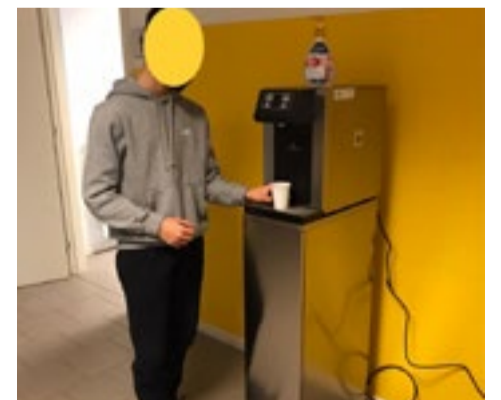
Con l'arrivo della bella stagione, Medolla vedrà la sua prima zona per lo sgambamento cani, la cui realizzazione è cominciata le scorse settimane. L'area, con una superficie di circa 1100 metri quadrati, è stata individuata dal Comune nei pressi del Parco della Quercia, accanto alla pista ciclabile che da via Giuseppe Impastato arriva fino alla zona di piazza Repubblica e viale Rimembranze, e quindi facil-

mente raggiungibile dal centro. L'intervento prevede la realizzazione di due zone recintate con accessi indipendenti, soluzione che consentirà la presenza di cani di taglia diversa. Dotata di punto acqua e illuminata, sarà pronta per accogliere i cani e i loro proprietari a primavera.

Nuovi erogatori di acqua potabile nel comune di Cavezzo

Oltre ai tre destinati ai plessi scolastici di via 1 Maggio e via Libertà, i dispositivi sono stati installati nella palestra scolastica, al palazzetto dello sport di via Cavour, in Municipio, al Comando della Polizia Locale e in biblioteca.

L'iniziativa vuole incentivare l'utilizzo dell'acqua pubblica e delle borracce, in particolare nelle scuole, ridurre il consumo di contenitori, e quindi la produzione di rifiuti, in plastica monouso. Alla casa dell'acqua del parco di via Marconi, nel 2021 sono stati erogati quasi 92mila litri d'acqua, con un risparmio per i cittadini, dal febbraio 2015, di oltre 139mila euro rispetto all'acquisto di acque in bottiglia da 1,5 litri.



Scrivi alla Redazione

Se vuoi scrivere a l'Indicatore dal e sul tuo comune, invia testi e/o immagini a info@indicatoreweb.it

Il Liceo Morandi al Concorso Nazionale indetto dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati

Gli scritti di Fabio Borghi (5M) e Andrea Rinaldi (5X) alla selezione regionale del Premio Leopardi. A L'Indicatore spiegano il perché

“Vi chiederete come mai due ragazzi all'ultimo anno di liceo, oberati di studio e impegni extra-scolastici, si siano lanciati nel mondo della letteratura italiana, dovendosi confrontare con un poeta importante come Leopardi, ma che allo stesso tempo ha in comune con noi desideri, speranze, illusioni e amori non corrisposti. La domanda sorge spontanea e noi siamo qui per rispondere.

Fin dallo studio in classe, il nostro interesse si era rivolto alla letteratura di Leopardi, carica di temi attuali come quello dello scorrere inesorabile del tempo, da sempre nemico dell'uomo, ma collegato inevitabilmente alla sua natura umana, contro la quale Leopardi si scaglia più volte, sia in poesia che in prosa. Animati dal desiderio di scoprire qualcosa di più su un giovane come noi vissuto due secoli fa, abbiamo accettato la sfida proposta dai nostri docenti di Lettere, che consisteva nel prendere parte al Concorso nazionale suddiviso in fase d'istituto, regionale e nazionale proprio sull'autore recanatese.

La prova di Istituto, realizzata dai nostri docenti, consisteva nell'analisi di una strofa tratta dal Canto Le ricordanze, che non era stato affrontato a lezione. Le conoscenze da noi messe in campo riguardavano la comprensione e l'analisi del testo, i contenuti, le idee leopardiane e la produzione personale sul tema del ricordo, a partire dalle conoscenze da noi acquisite sul pensiero leopardiano.

Egli, oltre che un poeta lo possiamo definire un filosofo, identificando non solo una sua lettera-



tura ma anche, e soprattutto, un suo pensiero indipendente e un suo modo di intendere la vita e la realtà.

Appresa la nostra promozione alla fase regionale (solo due studenti per ogni istituto possono partecipare alla fase regionale), è subito nato in noi il desiderio di conoscere le varie sfumature del suo pensiero, sapendo di trovarci davanti ad un ragazzo fragile che non ha saputo rinunciare al suo desiderio di grandezza, e a cui ha sacrificato giovinezza e salute, al suo amore per l'infinito, scoperto attraverso la letteratura e la filosofia.

Confrontarsi con autori come Leopardi permette di capire il valore di aspetti della vita quotidiana per noi scontati, quali gli amici, i ricordi dei momenti passati, la comunione dell'uomo con la natura e il desiderio di combattere

per un ideale che si sente proprio, anche e soprattutto quando la sorte mostra la fredda e nuda 'infinita vanità del tutto'.

Ci auguriamo che dopo di noi altri possano trovare in Leopardi un amico oltre che un argomento di studio e che abbiano la possibilità di potersi cimentare in questa prova per scoprirsi anch'essi affini al primo dei grandi moderni italiani.”

Fabio Borghi, 5M e Andrea Rinaldi, 5X del Liceo Morandi Finale Emilia

“Uno degli obiettivi strategici del Liceo – spiega il Coordinatore del Dipartimento di Lettere e Referente del progetto Luca Gherardi – consiste nella valorizzazione delle eccellenze. Cogliendo l'interesse emerso da parte di alcuni studenti nei confronti del pensiero e dell'o-

pera di Leopardi, abbiamo proposto alle classi quinte di partecipare al premio. Dal momento che ogni istituto può inviare alla selezione regionale soltanto due studenti e poiché gli interessati erano molti di più, io e alcuni colleghi abbiamo organizzato una prova di istituto e gli elaborati di Borghi e di Rinaldi hanno ottenuto le valutazioni più alte. Leopardi è così: non può lasciare indifferenti ed è per noi motivo di grande soddisfazione notare, ancora una volta, quanto la letteratura sia capace di suscitare nei nostri giovani alunni riflessioni, emozioni ma anche dubbi e curiosità.”

Nell'immagine sopra, da sinistra la classe 5M del Liceo Morandi di Finale Emilia nella loro recente presenza a Recanati e, a fianco, la sede del locale Centro Studi Leopardiani.

PROPOSTA ESCLUSIVA

NUOVA ŠKODA FABIA
Da **288 €** al mese
Anticipo 300€ **FRONTA CONSEGNA**

TAN 3,99% fisso - TAEG 5,56%

CHIAMA SUBITO
Tel 059.28.49.09

Nel 2031 la popolazione residente nell'Area Nord subirà un calo del 3,3%: da 84mila del 2021 a 81mila

Questo quanto emerge da una ricerca effettuata dalla Provincia di Modena secondo le dinamiche demografiche degli ultimi anni

Secondo le dinamiche demografiche registrate negli ultimi anni, nel 2031 la popolazione residente nell'Area Nord – per intenderci il distretto sanitario di Mirandola che è uno dei sette in cui è diviso il territorio della provincia di Modena – subirà un netto calo di unità, passando dai quasi 84mila del 2021 agli 81mila del 2031, con un calo del 3,3%.

Questo è quanto emerge dalla ricerca effettuata dagli esperti della Provincia di Modena Gea Zoda e Massimiliano Vigarani (nella foto; al centro il presidente della Provincia Giancarlo Tomei) sulla base dei dati Istat e disponibile sul portale dell'ente. La ricerca individua le previsioni demografiche dei prossimi dieci anni, riviste in base ai più recenti dati rilasciati dall'Istat, secondo tre diversi scenari, di cui quello centrale viene ritenuto il più attendibile, sulla base degli andamenti medi di diversi parametri demografici registrati nel modenese negli ultimi cinque anni.

Tornando alle previsioni per l'Area Nord: in particolare, analizzando la struttura per età della popolazione (tabella 1) la ricerca evidenzia come, nel tempo, risulti progressivamente sempre più squilibrata



a favore delle età anziane. Il corpo di età centrale della popolazione tenderebbe ad assottigliarsi, rendendo difficile realizzare un assetto demografico socialmente ed economicamente sostenibile.

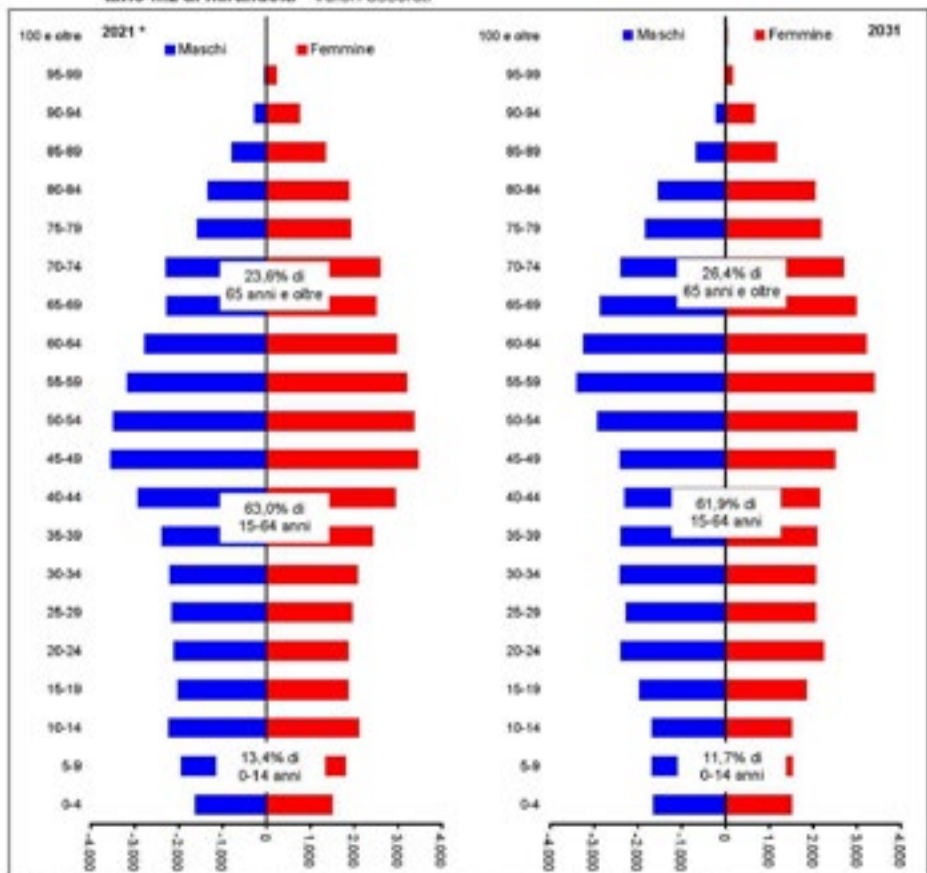
Rispetto poi all'evoluzione della popolazione per le classi di età scolare nel periodo 2023-2031, la consistenza della classe di 0-2 anni, dopo una lieve crescita fino al 2024, rimarrebbe sostanzialmente stabile per tutto il periodo; quella di 3-5 anni calerebbe fino al 2024, per tornare a crescere lievemente fino al 2027 e nuovamente calare sino al 2031; quella di 6-10 anni e

di 11-13 anni avrebbe un andamento decrescente per tutto il periodo ed infine, quella di 14-18 anni, dopo un massimo nel 2025, invertirebbe anch'essa la tendenza positiva per decrescere fino alla fine del periodo considerato.

Infine, secondo lo scenario centrale l'indice di vecchiaia (tabella 2) passerebbe dal 176,4% dell'1.1.2021 al 225,4% del 1.1.2031; l'indice di dipendenza (peso percentuale della popolazione non attiva su quella lavorativa) passerebbe dal 58,7% dell'1.1.2021 al 61,7% del 1.1.2031; per effetto

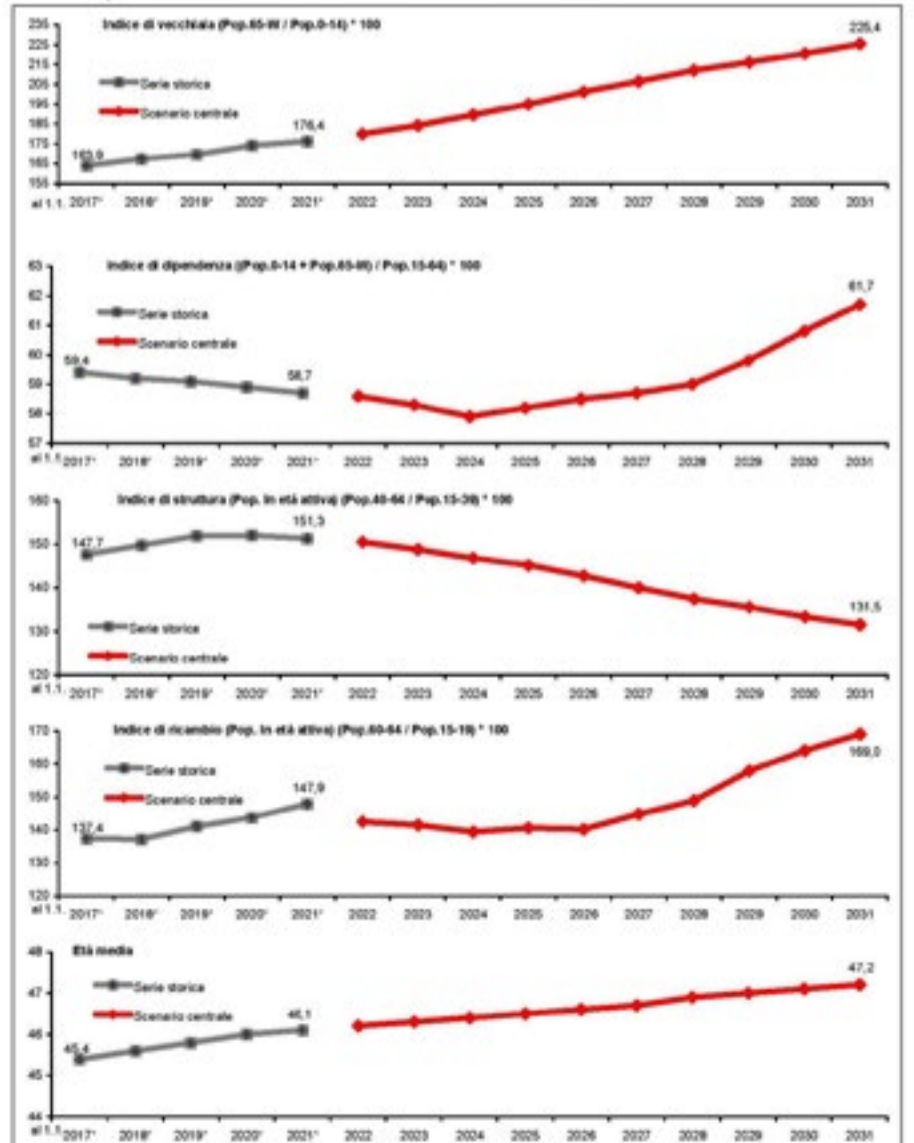
dell'uscita dal mondo del lavoro dei nati durante il baby boom dei anni '60-'70 l'indice di struttura (rapporto tra lavoratori anziani e giovani) passerebbe dal 151,3% dell'1.1.2021 al 131,5% del 1.1.2031; a causa del progressivo calo della natalità e aumento della popolazione anziana, l'indice di ricambio passerebbe dal 147,9% dell'1.1.2021 al 169,0% del 1.1.2031, determinando una situazione insostenibile dal punto di vista socio-economica, non ci sarebbero abbastanza lavoratori giovani a sostituire i lavoratori anziani in procinto di andare in pensione.

Graf.2.A. Piramide delle età – al 1.1. del 2021 (dato reale) e 2031 (Scenario centrale) ¹ nel Distretto Sanitario n.2 di Mirandola - Valori assoluti



Fonte: Previsioni dell'Ufficio Statistica della Provincia di Modena - elaborazione di dati di fonte anagrafica comunale (flussi demografici per anno di nascita) e Istat. * Serie storica, fonte Istat

Graf.2.E. Indicatori demografici della popolazione residente prevista ^{16, 17}, Scenario centrale, al 1.1. del periodo 2022-2031 nel Distretto Sanitario n.2 di Mirandola



Fonte: Previsioni dell'Ufficio Statistica della Provincia di Modena - elaborazione di dati di fonte anagrafica comunale (flussi demografici per anno di nascita) e Istat. * Serie storica, fonte Istat

L'addio commosso di Concordia a Renzo Belli

Profondo cordoglio espresso dall'Amministrazione comunale e dall'intera comunità di Concordia per la scomparsa di Renzo Belli. "Renzo è stato un cittadino molto presente e attivo che ha sempre messo a disposizione il suo tempo e la sua energia a favore della comunità di Concordia, con una particolare attenzione ai più deboli" - si legge in una nota del Comune.

"Lo ha fatto da farmacista, con passione e dedizione che

andavano ben al di là della professione. Dedizione che ha dimostrato anche in occasione di questa pandemia che ha assegnato alle farmacie un ruolo centrale.

"E lo ha fatto da cittadino attivo e partecipe alla vita di Concordia. Il suo sostegno, e quello della sua famiglia, agli sfollati nei momenti più drammatici del sisma del 2012 restano una delle pagine più belle della nostra comunità" - afferma il sindaco.

Il "Campo Paradiso" allestito nella

sua residenza dove ha ospitato un centinaio di concordiesi è diventato un esempio nazionale di solidarietà riconosciuto anche con il conferimento ai coniugi Renzo e Carla della Medaglia d'oro al valor civile.

Da ricordare anche la borsa di studio intitolata alla memoria del figlio Marco, a sostegno del percorso scolastico di studenti della Scuola Secondaria di primo grado 'Zanoni', testimonianza del legame con la comunità.



Morto l'industriale e filantropo Marino Golinelli

Aveva 101 anni ma era un esempio per i giovani ai quali sapeva guardare con fiducia. E' l'industriale e filantropo Marino Golinelli, morto il 19 febbraio scorso. Nato a San Felice sul Panaro, formatosi alla scuola di Mirandola e all'Università di Bologna, era imprenditore farmaceutico, fondatore dell'azienda Alfa Farmaceutici, poi Alfa Wassermann, poi Alfasigma.

Negli ultimi anni si era dedicato a iniziative filantropiche, come la

costruzione dell'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza dedicata soprattutto ai più giovani.

Durante la pandemia aveva donato all'Azienda Usl e all'Azienda Ospedaliera di Modena 100mila euro per sostenere - nell'anno del proprio centenario, era nato l'11 ottobre 1920 - le strutture sanitarie e le relative strumentazioni, i medici e il personale infermieristico.

"Se ne è andato uno dei figli più illustri di San Felice" - ha affermato

il Sindaco a nome dell'Amministrazione comunale alla notizia della morte. "È sempre stato vicino alla sua comunità e non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno sia per il sisma che per l'attuale pandemia. È stato un esempio di imprenditore illuminato che ha sempre sentito il dovere morale di restituire alla società parte della sua fortuna, promuovendo la formazione e l'educazione dei giovani e impegnandosi nella beneficenza."



Isolamento domiciliare Covid: i numeri utili per l'Area Nord



Sono ancora circa 10.000 in provincia e migliaia nell'Area Nord le persone che a causa della positività al Covid si trovano in regime di isolamento domiciliare. Per coloro che per diversi motivi si trovano in difficoltà, è attiva una specifica procedura di assistenza. Il numero da contattare è 0535/602479 oppure si può inviare una email a puass.mirandola@ausl.mo.it È stato attivato dal Comune di Mirandola il numero 0535/29644 in aiuto alle persone in difficoltà per

richiedere pasti, farmaci e necessità primarie. Il numero 0535/29644 è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Finale Emilia, Piazza Garibaldi: online la presentazione del progetto



È online sulla pagina YouTube del Comune di Finale Emilia, la registrazione dell'incontro del 10 febbraio sul nuovo progetto di riqualificazione di piazza Garibaldi. All'incontro, oltre al sindaco, sono intervenuti il Responsabile Unico del Procedimento, Maria Francesca Rametta, i tecnici degli studi Stradivarie e I-Dea, Roberta Moretton, Diana Lohse Alvarez e Lorenza Golinelli, che si occuperanno della direzione lavori e Gherardo Braidà, coordinatore del Comitato

Tecnico Scientifico che si sta occupando dell'analisi e nello studio dei progetti che riguardano la ricostruzione pubblica.

Processionaria del pino: è il periodo giusto per intervenire

Ora presenti nei nidi sugli alberi possono rappresentare un rischio



Ai proprietari e conduttori di aree verdi è consigliato controllare le proprie piante per rimuovere eventuali nidi di "Processionaria del pino", la farfalla notturna le cui larve possono creare seri problemi alla salute umana oltre che rappresentare un rischio anche per gli animali domestici a seguito di un eventuale contatto aspirazione e ingestione dei peli urticanti delle larve. La Processionaria (*Thaumetopoea pityocampa*) è una farfalla notturna chiamata così per le "processioni" che le sue larve (bruchi) compiono quando si spostano tutte insieme in fila indiana sul terreno o lungo il tronco delle piante infestate.

La processionaria infesta tutte le specie di pino e varie specie di cedro. L'inverno è la stagione migliore per contrastarla, poiché sulle piante ospiti sono ben visibili i caratteristici "nidi" del diametro di circa 10 - 20 centimetri, solitamente collocati alle estremità dei rami e facilmente riconoscibili per il colore biancastro. Tra i metodi di lotta consigliati, la raccolta e la distruzione dei nidi invernali entro la fine di febbraio si conferma la più efficace. Questo intervento va effettuato adottando le massime precauzioni per evitare ogni contatto con i peli urticanti delle larve.



SPORT

Le Lamborghini della Imperiale Racing di Mirandola tornano alle gare continentali nella stagione 2022

La scuderia ha concluso la passata stagione vincendo il titolo LB Cup nel Super Trofeo monomarca della casa di Sant'Agata Bolognese



Rombano i motori all'interno dei box della Imperiale Racing di Mirandola, pronta ad affrontare una stagione 2022 da assoluta protagonista. La scuderia che lega il proprio nome al marchio Lamborghini aveva concluso la passata annata con grandi risultati, in cui spicca il titolo LB Cup ottenuto con il pilota olandese Hans Fabri nel Super Trofeo Europa 2021 monomarca della casa di Sant'Agata Bolognese. Lo scorso novembre, sul tracciato di Misano, il driver dei Paesi Bassi ormai legato a Imperiale dal 2018 aveva ottenuto un terzo e un quarto posto nelle due prove disputate, riuscendo quindi a ottenere i punti sufficienti per la vittoria dell'ambito trofeo. Sempre lo scorso anno sono arrivati anche il secondo posto nel Campionato Italiano Gran Turismo Endurance grazie ai piloti Alberto

Di Folco, Andrea Amici e il britannico Stuart Middleton e sempre un secondo piazzamento è arrivato nel tricolore GT Sprint grazie alla coppia composta da Alex Frassinetti e Luca Ghiotto.

Secondo Luca Del Grosso, responsabile della divisione racing di Imperiale Sport Car, proprio queste due medaglie d'argento devono essere uno dei punti da cui partire nel 2022. "Negli ultimi anni ci siamo sempre presentati all'ultima gara con la possibilità di ottenere il titolo - spiega - dimostrando quindi di essere competitivi. I piloti arrivati secondi resteranno con noi perché vorranno provare stavolta a ottenere un meritato successo. Stiamo lavorando sulla composizione degli equipaggi in modo da creare delle squadre vincenti."

Dopo i successi europei ottenuti nel 2017 e nel 2018, Imperiale con

la pandemia aveva deciso per prudenza di restringere il proprio campo al panorama nazionale. Il 2022, però, segnerà il ritorno alle corse continentali, anche se non in maniera continuativa. "Disputeremo in maniera spot delle gare di campionati blasonati come il GT Open e il GT World Challenge - prosegue ancora Del Grosso - in più schiereremo non una ma due auto nel Super Trofeo Lamborghini, come facevamo fino al 2019. Tornare a correre in Europa era un obiettivo largamente condiviso con gli sponsor e i nostri piloti."

Alcune modifiche, dettate dai regolamenti dei campionati, riguardano anche il tipo di auto che verranno messe in campo. Pur essendo tutte vetture che hanno come base la Lamborghini Huracán, nel Super Trofeo verrà schierata la versione Evo 2 mentre nei campionati riservati alle GT3 verrà schierata ancora la versione Evo. Quest'anno a Imola ci sarà la presentazione della Evo 2 che poi sarà utilizzata anche nel resto dei campionati dal 2023. Nei campionati italiani GT verranno schierati cinque equipaggi, di cui tre nello Sprint e due nell'Endurance. Gli impegni sulle piste inizieranno il primo aprile a Imola con il Super Trofeo Lamborghini, per poi spostarsi a metà dello stesso mese a Monza per il tricolore GT Sprint. La stagione terminerà la prima settimana di novembre con

i mondiali del Super Trofeo ospitati dal circuito lusitano di Portimão. "Uno degli obiettivi del futuro - fa sapere il responsabile corse - è quello di correre la 24 Ore di Abu Dhabi. Abbiamo infatti la volontà di espandere il nostro curriculum a livello di gare internazionali e stiamo lavorando per poterci presentare nelle prossime edizioni."

La squadra punta infine molto sul legame con Mirandola e il suo territorio: "Avendo lavorato per anni con l'ingegnere Gian Paolo Dallara - conclude Del Grosso - ho ereditato la sua filosofia di creare valore nel territorio. Quando arrivano i curricula do molto valore al fatto che chi si propone provenga da questo circondario. Ultimamente qui da noi la prevalenza di ragazzi viene proprio dalla Bassa: in inverno la nostra squadra corse conta su sei persone ma nei weekend di gara si aggiungono altri professionisti in modo da essere 4-5 persone per vettura e poter seguire al meglio i nostri piloti."



LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

ENRICO TRASLOCHI

**MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI**

VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Nuoto paralimpico, Atlantide Onlus riparte alla grande. Terzo posto al Trofeo Terraglio di Mestre

La società del presidente Antonio Modena torna alle competizioni dopo un anno e mezzo di stop causa pandemia. Nove gli atleti

Con il Trofeo Terraglio di Mestre è iniziata la stagione agonistica 2022 dell'Associazione Atlantide Onlus di Mirandola, che partecipa alle gare di nuoto paralimpico. Sei gli atleti che sono stati schierati in questa manifestazione: Emiliano Pasquini, Yuri Gasparini, Simone Reggiani, Calogero Serrafino, Sofia Cornacchini, Larissa Duduianu e Claudio Canossa, quest'ultimo alla sua prima gara. Nella competizione veneta il sodalizio del presidente/allenatore Antonio Modena ha ottenuto il terzo posto tra le squadre presenti, dietro a Verona Team e Aspea Padova. Il piazzamento è ottimo se si considera che al Terraglio erano presenti cinque atleti paralimpici di Tokyo 2020, per un totale di 15 società e 51 concorrenti. In questo periodo gli atleti dell'Atlantide si sono principalmente dedicati alle visite mediche in vista della stagione sportiva che si spera sia quella del rilancio dopo il periodo Covid in cui tutto il calendario è stato messo a soqquadro. "Stiamo riprendendo l'attività dopo



un anno e mezzo di stop agonistico - spiega Antonio Modena - abbiamo ripreso gli allenamenti dallo scorso ottobre. Andando oltre il piazzamento societario, i risultati dei singoli sono stati positivi tanto che sono stati migliorati molti record personali sulla vasca da 25

metri". Adesso a marzo ci saranno ulteriori gare di cui si valuterà in questi giorni se partecipare o meno. "Ci alleniamo da un po' di tempo alla piscina di Castelmassa - prosegue il presidente - e non è semplice andare avanti a livello economico, in quanto siamo una

Onlus e non abbiamo entrate se non quelle di alcune raccolte di autofinanziamento, cene e quant'altro che con il Covid è stato pesantemente limitato. Le trasferte hanno un costo, spesso e volentieri le facciamo anche in giornata senza pernottamenti." Al momento gli atleti sono in tutto nove: a Castelmassa possono usufruire di un sollevatore che li aiuta nei movimenti fuori dalla vasca, in più ci sono persone che danno il loro supporto materiale "Stiamo cercando dei volontari - è l'appello del presidente - prima avevamo degli studenti che si erano avvicinati a noi per ottenere i crediti universitari. Adesso però non ce ne sono e anche io, come allenatore, avrei bisogno di un assistente. Siamo inoltre aperti a tutti coloro che vogliono provare il nuoto paralimpico perché il nostro scopo non è solo sportivo, ma anche sociale." Chi volesse entrare in contatto con Atlantide Onlus di Mirandola può farlo contattando la società al numero di telefono 335/5377192.

Per il quarantolese Libero Zerbinati oltre 500 partecipazioni a maratone in carriera e non sentirle

Si chiama Libero Zerbinati, vive a Quarantoli e nella sua vita ha superato quota 500 maratone. Nonostante la carta d'identità ricordi come la sua data di nascita sia il primo aprile 1946, ancora oggi prende parte a gare di lunga percorrenza e ci sono ancora persone molto più giovani di lui che si stupiscono quando lo vedono arrivare prima di loro. Il 9 gennaio 2022, sotto la neve a Traversara di Bagnacavallo, ha superato l'ideale quota di 500 dopo che, nel 1981, aveva iniziato a prendere parte a questo tipo di corse. Da allora ci sono state tante partecipazioni a competizioni particolarmente amate dagli atleti: alla maratona di Reggio Emilia si è fatto trovare per 25 volte ai nastri di partenza, a Padova 20, a Carpi 17. Ha calcato terreni di tutti i tipi, dalle pianure della Bassa con il "Sei Comuni" che passava anche da Mirandola fino alla Cento chilometri del Passatore, in cui i partecipanti valicano l'Appennino da Firenze a Faenza. Pensare che Zerbinati aveva iniziato dalla bicicletta, con cui aveva gareggiato sei anni, per poi prenderci gusto con la corsa e non fermarsi più. Oggi corre per la società Passo Capponi di Sant'Agata Bolognese e ha vestito per molti anni la casacca dei Pico Runners.



"Nel 1982 - racconta Libero Zerbinati - ho accompagnato i gemelli Gennari alla Cento chilometri di Montagnana, affiancando Elvino negli ultimi 35 chilometri e aiutandolo al successo. Lì è nata la mia passione e mi sono affiliato al neonato Gruppo Sportivo Drago di Mirandola." La prima maratona conclusa fu a Bovolone nel 1984, in tre ore e 43 minuti. Nell'anno successivo porta fino in fondo tre gare particolarmente dure come la Sei Comuni, la 50 km della Romagna e, in 14 ore e 35 minuti, la Passatore. Il record sulla maratona lo ha stabilito nel 1988: tre ore, sei minuti e 21 secondi, sempre alla Sei Comuni. Nel palmarès figura anche la partecipazione in qualità di tedorfo alle Olimpiadi invernali

di Torino 2006. In questi anni non ha solo corso, ma ha contribuito anche a sviluppare il movimento podistico locale: è stato tra i fondatori della 'Du pas par Quarentul' e ha contribuito all'organizzazione della 'Sgambada' mirandolese. Nel movimento si è creato tanti amici come quelli del Club Supermarathon con cui si è unito il 30 gennaio per la gara di Pesaro. Se avesse un contachilometri attivo, oggi ne segnerebbe oltre 174mila fatti di corsa e non ha certo voglia di fermarsi.

"Fisicamente mi sento molto bene - spiega Libero Zerbinati - magari se faccio una gara alla domenica sto fermo un paio di giorni per recuperare. Solitamente faccio un po' di chilometri per mantenere

la gamba, la mantengo fresca in vista delle competizioni. Non seguo tabelle di allenamento ma ascolto il mio fisico. Certo, nel corso degli anni è cambiato il modo di prepararmi, ma ho sempre voluto fare la lunga distanza perché era quella che mi dava maggiori soddisfazioni. Ai tempi andavo a correre anche tutti i giorni su lunghe distanze, adesso magari ne faccio due al giorno con meno chilometraggio, per recuperare meglio". Zerbinati è sempre stato un punto di riferimento per i giovani: "Ne ho guidati tanti al loro esordio - racconta - per dare consigli, invitarli alla calma e a non farsi trovare agitati alla partenza di una gara massacrante. Solitamente questi suggerimenti hanno sempre portato a un buon fine."

In casa però il parco atleti non finisce qui: i figli Enrico e Luca, quest'ultimo dopo una lunga esperienza nel ciclismo, sono diventati a loro volta dei maratoneti. A loro si aggiunge anche Patrizia Rossi, la nuora che ha preso parte a oltre cento gare tra ultramaratone e maratone, con successi in una cento chilometri e in alcune edizioni della Rimini Extreme. Insomma, una famiglia che va di corsa per la soddisfazione anche di Paola Morselli, la moglie di Libero che lo ha sempre sostenuto.

2x1
Prendi 2, Paghi 1

fino all'8 marzo

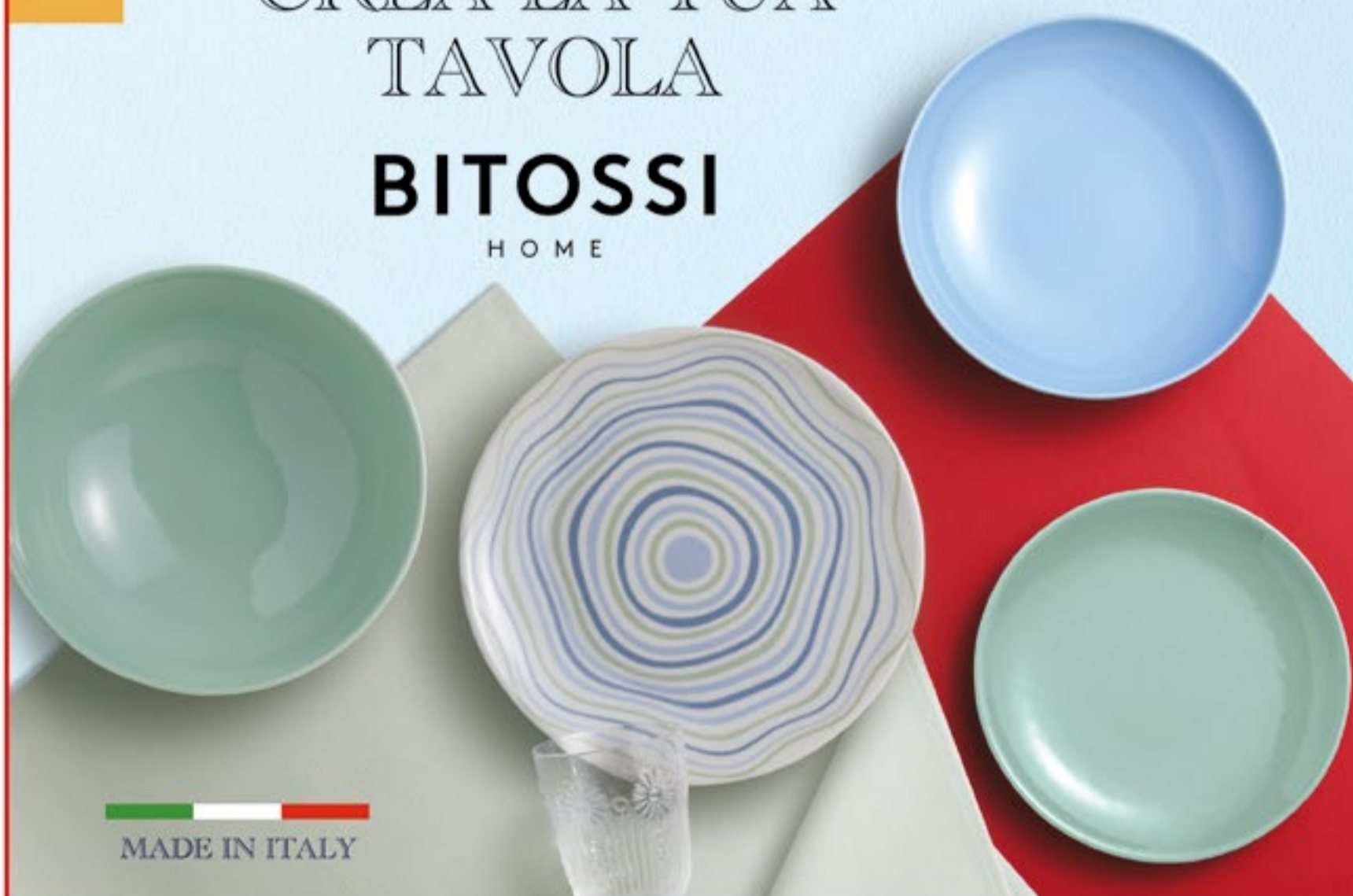



Lambrusco
DOC
Chiarli
Grasparossa/
Sorbara
75 cl € al l 2,93

2 PEZZI
4,39€ **2x1**

1 PEZZO **4,39€**

CREA LA TUA
TAVOLA
BITOSSI
HOME




MADE IN ITALY

Raccogli 1 bollino ogni 10 Euro di spesa e partecipa alla Collezione Bitossi Home.